

Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.volkswagengroup.it

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI

Allini & Bonetti

ONORANZE FUNEBRI

Allini & Bonetti

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ore su 24)



Fagnani: la prima chitarra? A 2 anni

Intervista a un musicista votato all'insegnamento. Gli inizi, gli studi, il MaffeiLab, i sogni per la città (un teatro!) **PAG.22**

MAGENTA «Pronti al rilancio»

Città in crisi? Chiara Calati non ci sta e annuncia novità per il commercio, il turismo e il Pgt. «Siamo al giro di boa»

PAGG.2-3

ABBIATEGRASSO Battaglia sui numeri

In Consiglio si discute fino alle 4 del mattino sul bilancio. Si torna a investire sulle infrastrutture. Il Pd denuncia i "tagli"

PAGG.12-14

Cantù, porta in faccia Presidio il 7 maggio



Grande delusione dopo l'audizione in Regione. Sfuma la mozione unitaria consigliare per la riapertura del Pronto soccorso notturno. Per Marelli è una "batosta". Ora si spera nell'incontro con il direttore generale dell'Asst. Ma serve soprattutto una mobilitazione generale: appuntamento a Milano il 7 maggio **PAG.6**

Mediare è meglio



Tredici studenti del Lombardini sono diventati "mediatori": gestiranno uno sportello a scuola. È la prima volta per un istituto del Milanese. Più dialogo, meno conflitti **PAG.8**

POLIZIA **PAG. 4**

Pochi agenti, tanto lavoro. Tutti i numeri del 2018: multe, incidenti e la novità dei droni

ELEZIONI **PAG. 16**

Grandi manovre in vista del voto. Sorprese a Robecco (Noè racconta il suo addio). Lega da sola a Motta

CYBERBULLISMO **PAG. 10**

I pericoli social: un incontro per spiegare ai genitori come tutelare i propri figli (senza proibire)

MOSTRA **PAG. 26**

Paesaggi, ritratti e quadri ispirati a poesie: Amici dell'Arte al Castello di Abbiategrasso. Una tradizione



- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

deposito
gomme

Calati: «Il rilancio? Commercio, turismo verde e strutture ricettive»

Il sindaco Chiara Calati risponde agli ex dipendenti della Novaceta e annuncia parcheggi, verde e spazi per lo sport: «Sono pronta ad ascoltare le loro proposte». L'alternativa ai progetti (bocciati) della giunta Invernizzi? Se ne parlerà con la variante del Pgt. Per aiutare i negozi in crisi, lancia il Distretto del Commercio che avrà un suo brand. Per il futuro si punta su ecoturismo e ricezione "business"



Chiara Calati alla Bit con i presidenti della Lombardia e del Veneto, Attilio Fontana e Luca Zaia

MAGENTA

di Luca Cianflone

Cominciamo dal caso Novaceta. Dopo la sentenza di condanna in primo grado della maggior parte degli imputati (ex dirigenti dell'azienda), gli ex dipendenti hanno chiesto di poter incontrare la giunta: vogliono discutere la riqualificazione dell'area Cral e un'eventuale gestione da assegnare alla loro associazione Ri-Parco. L'incontro ci sarà?

«Alla luce della sentenza, incontrerò gli ex dipendenti per sentire il loro punto di vista rispetto a quell'area e cercheremo di capire insieme quali possano essere le prospettive, posto che quella è un'area che verrà certamente restituita all'interesse pubblico».

Il Comune quali margini di manovra ha? Qual è il vostro progetto sull'ex Novaceta?

«Ci saranno un centro sportivo e parcheggi per la stazione. Poi, in base alla riqualificazione dell'area, la gestione verrà di conseguenza: tutto dipende da come verrà realizzato l'intervento. Ci sarà da valutare la destinazione dell'area pubblica, di sicuro gli spazi verdi devono essere ridati al quartiere: su questo ci saranno procedure ben precise e si vedrà come muoversi. Per quanto riguarda il Cral, la cosa sarà da valutare in base alla destinazione che avrà tutta l'area: non è detto che quello spazio resti così com'è, andranno fatte quindi delle valutazioni diverse. Ma ribadisco, l'incontro ci sarà, e sarà utile per avere un confronto e capire quali siano le loro aspettative. Il dialogo con il Movimento Dignità e Lavoro deve essere attivo e costruttivo».

Nella conferenza stampa di Dignità e Lavoro, gli ex dipendenti hanno posto il problema dell'amianto che sarebbe ancora presente nell'area.

«La questione amianto non compete certamente a noi, l'area appartiene a Unicredit. Ci sono stati e sono ancora programmati controlli, la situazione è monitorata. Unicredit provvede alla bonifica e interverrà ulteriormente qualora ci fosse ancora bisogno. La competenza è comunque della proprietà».

Parliamo anche dell'area ex Saffa. L'ex sindaco Invernizzi, alcune settimane fa, sul nostro giornale, ha fatto notare che i loro progetti avrebbero riqualificato quello spazio e garantito linfa vitale a tutto il Magentino e anche alle casse del Comune. Cosa non la convinceva di quei progetti e quali interven-

ti proponete voi, in alternativa, per quell'area e per Magenta?

«Lex Saffa è oggetto di Pgt, nel senso che avendo aperto la variante del Piano di governo territoriale bisognerà tenere conto dell'insediamento di Vetropack su Boffalora. Sarà quindi sviluppato un progetto per una destinazione che ovviamente non potrà essere residenziale e tantomeno rispecchiare i progetti della vecchia amministrazione Invernizzi. Necessariamente dovremo fare dei ragionamenti diversi, puntando più su ciò che sta alla base delle nostre linee del Pgt, cioè un progetto ricettivo e uno produttivo di qualità».

Ci sarà quindi un cambio sostanziale rispetto a quelle che erano le intenzioni originali, anche in virtù di un insediamento di industria pesante che è presente sul territorio limitrofo a quell'area, per cui sarebbe difficile pensare a residenze di qualità in zona. Questo aspetto sarà certamente discusso insieme al comitato di Pontenuovo, e con la frazione, in modo tale da capire quale potrebbe essere la soluzione migliore rispetto allo sviluppo di tutta quella area e di conseguenza la sua destinazione finale».

Cosa intendete fare per provare a rilanciare l'economia di Magenta e del territorio?

«Ci sono tre aspetti su cui andremo a incidere per far tornare Magenta attrattiva e per migliorarla. Il primo riguarda la situazione del commercio, che purtroppo, non possiamo negarlo, è in grande sofferenza. Per lavorare insieme ai commercianti, con lo scopo di ascoltarli e dare una mano a tutto il settore, stiamo predisponendo la costituzione del Distretto del Commercio: un accordo che vedrà la partecipazione del Comune, della Confcommercio locale, dell'Unione del Commercio Milanese e di soggetti superiori (cioè di tutte quelle istituzioni che vorranno parteciparvi).

Verrà costituita una cabina di regia, tramite la quale si riuscirà a intraprendere una strategia unitaria per quanto riguarda l'identità delle aree commerciali che saranno unite nel Distretto, fondamentalmente identificabili in gran parte del centro, ma anche in alcune attività in zone leggermente più esterne. Sarà una specie di area delimitata che avrà sostanzialmente un brand proprio: si lavorerà per creare un logo e un'identità di settore, in modo tale che il progetto sia subito riconoscibile. Il Distretto del Commercio consente anche di accedere a progetti, aiuti e supporti che saranno utili

per dare una veste nuova alle varie attività, lavorando anche sugli orari di apertura. Abbiamo bisogno che ci sia un'identità forte che possa favorire l'attrattività della città. Stiamo lavorando tutti insieme, anche sfruttando le opportunità offerte dal cinquecentenario di Leonardo Da Vinci: presto in via Garibaldi ci sarà una bella installazione, una sorta di museo a cielo aperto, ma non voglio dirvi di più per non rischiare di rovinare la sorpresa».

Gli altri aspetti su cui intendete lavorare?

«Il secondo punto è quello di sfruttare al meglio la collaborazione con il Parco del Ticino, con il quale abbiamo stretto forti legami sul turismo verde ed enogastronomico: due aspetti che valorizzeremo e promuoveremo con iniziative e percorsi, anche e soprattutto ecosostenibili, il tutto con la collaborazione non solo del Parco ma anche del Consorzio dei Navigli Lombardi, con lo scopo di attirare sempre più milanesi grazie alle nostre bellezze ed eccellenze».

L'ultimo aspetto è appunto la variante del Pgt, ed è quello che richiederà più tempo ma che predisporrà le basi per un sostanziale cambiamento. Va messo in relazione anche a ciò che accadrà nella città di Milano e nell'area ex Expo».

Lavoreremo per rendere Magenta anche una città di sosta per l'esperienza business: siamo vicini a Milano e siamo ben collegati, quindi crediamo di avere le caratteristiche giuste per sviluppare e sfruttare al meglio l'indotto dell'imprenditoria e del business sul territorio della città metropolitana».

Sono tre idee interessanti, ma ci vorrà tempo per sviluppare questi progetti: che tempistiche vi siete dati?

«Diciamo che sono i nostri tre assi nella manica! Il primo progetto è certamente più immediato, gli altri due hanno tempistiche necessariamente più lunghe, specialmente quello relativo alla variante del Pgt. Ma vogliamo che il 2019 sia un anno in cui questi e altri progetti vengano messi in pista in modo massivo, così da poter dare dei risultati entro i prossimi due anni. Poi ci sarà il giro di boa del mandato e tireremo le prime somme. L'ho chiamato l'anno della svolta, non nel senso che debba succedere tutto nel 2019, ma nel senso che quest'anno ci deve portare verso un giro di boa costruttivo, con impostazioni e basi solide, in modo che poi si possano raccogliere i frutti negli anni successivi».

Pd: «Senza idee e investimenti» L'opposizione **boccia** il bilancio

Il vicesindaco Simone Gelli attacca le "bufale" della minoranza. Per il centrodestra il documento «ascolta la città»

MAGENTA

«**U**n'Amministrazione senza idee. Non ci sono investimenti. Ci si limita all'ordinaria amministrazione». Questo il giudizio senza appello del Pd sul documento di bilancio proposto dal centrodestra, con i vertici del partito che si sono detti preoccupati, più che perplessi. «Questo bilancio è una fotocopia rispetto a quello passato», ha detto Paolo Razzano nella conferenza stampa convocata dal Pd per denunciare la mancanza di progetti, ma anche «gli slogan vuoti che potrebbero andar bene a Magenta come a Canicattì, il qualunquismo senza alcuna aderenza al contesto cittadino». Tutto questo mentre cresce il malcontento in una città che appare sempre più in crisi. Razzano è anche tornato sulla questione delle aree dismesse:

«Abbiamo perso un'occasione storica per Magenta, la riconversione di Novaceta con un operatore pronto a investire. Su Saffa c'è solo il buio». Con Enzo Salvaggio che ha rincarato la dose: «Vorremmo comprendere che cosa intendono lasciare alla città. Qual è l'opera pubblica che questa Amministrazione ha in mente di realizzare? Noi obiettivamente non l'abbiamo ancora capito». Altra domanda: cosa verrà inserito nella variante del Pgt? Ed ecco le proposte dell'opposizione, in linea con quelle che erano le proposte fatte in campagna elettorale, a partire dal tema della casa: «C'è un problema concreto soprattutto per le giovani coppie e per i soggetti più fragili», ha detto Salvaggio, da qui la necessità di tornare sul progetto in favore dell'edilizia residenziale pubblica messo in campo dalla giunta Invernizzi. Ma anche il proble-



ma delle scuole dell'infanzia, viste le liste d'attesa sempre più lunghe, proponendo «la creazione di nuovi poli scolastici». Quanto all'ex Novaceta, «se si fosse dato corso alla nostra proposta oggi Magenta avrebbe un parcheggio con 500 posti auto in più in prossimità della stazione e un centro Cral con il relativo polmone verde, a disposizione dei cittadini». Per non parlare

del progetto residenziale destinato a Pontenuovo, ora non più attuabile. Puntuale, è arrivata la risposta del vicesindaco Simone Gelli, in cui affrontava la discussione sul personale comunale, ha sottolineato che «oggi, quelli che ci dicono che in città c'è il malcontento, sono gli stessi che sino a due anni fa ci dicevano di avere

tutta la città al loro fianco. Sappiamo tutti come andò a finire. Che si debba sempre migliorare è certo. Che vada tutto male è una bufala targa Pd».

Lo stesso Gelli, arrivato tempo fa in una conferenza stampa con della frutta, per segnalare simbolicamente lo stato di salute dell'opposizione, aveva parlato di un bilancio che «ascolta la città ponendo l'accento su alcuni punti fermi del nostro agire amministrativo», che non vende fumo, che non alza la pressione fiscale, che fa scendere ulteriormente l'indebitamento e riduce le consulenze. «È un bilancio molto orientato alla spesa sociale, così da garantire i servizi alla fragilità», ha detto il sindaco Calati, sottolineando anche gli investimenti per le scuole, da Pontevecchio alla Baracca, e l'idea di rilanciare le Farmacie comunali, annunciando un futuro fondato sul turismo ricettivo.

FERRIANI S.R.L.

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

INFERRIATE DI SICUREZZA

Inferriate di elevata qualità, data da strumenti all'avanguardia, personale qualificato e materiale di prima scelta. Possono essere personalizzate al fine di assecondare un mercato sempre più esigente.



Totalmente personalizzabili

Possibilità di detrazioni fiscali **50%**

Fino a fine 2019

PRODUZIONE PROPRIA

PERSIANE BLINDATE · PERSIANE IN ALLUMINIO



La persiana blindata è un prodotto dotato di una struttura di eccezionale resistenza e con pregevoli finiture, grazie anche alla speciale verniciatura per garantire, oltre alla sicurezza, massima durata nel tempo. L'uso di acciai speciali e una lavorazione particolarmente accurata fanno delle persiane blindate una delle scelte ideali in tutte quelle esigenze architettoniche che richiedono il sapiente abbinamento tra valorizzazione dell'immobile e difesa della proprietà.

UFFICI - SHOW ROOM
LABORATORIO

www.ferrianisicurezza.it

Via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (Mi)

info@ferrianisicurezza.it - Ferriani sicurezza

Tel. 02 9496 6573 - 389 5149985

La Polizia locale "fa miracoli" in attesa che arrivino nuovi agenti

Nessuna riduzione nell'attività del 2018 nonostante le carenze di organico. Incidenti in aumento, ma diminuiscono i feriti

L'attività del 2018 in cifre

PIÙ INCIDENTI, MA PIÙ LIEVI

Nel territorio di Abbiategrasso la Polizia locale ha rilevato 169 incidenti, di cui 90 con feriti e 79 con soli danni ai veicoli (nel 2017 gli incidenti erano stati 153, di cui 95 con feriti, e nel 2016 127, di cui 2 mortali e 71 con feriti). Nel territorio di Ozzero gli incidenti sono stati invece 18, di cui 8 con feriti (nel 2017 erano stati rilevati 19 incidenti, di cui uno mortale e 12 con feriti, e nel 2016 15 incidenti, di cui 9 con feriti). Rispetto all'anno scorso, quindi, si sono verificati più sinistri, ma in generale con conseguenze più lievi. Le zone più pericolose? Innanzitutto via Dante (19 incidenti) ma anche la ex SS494 (16 incidenti, di cui 8 ad Ozzero), viale Giotto (14), viale Mazzini (13) e piazza Vittorio Veneto (10).

LA ZTL CONTINUA A "COLPIRE"

L'anno scorso gli agenti hanno elevato complessivamente 14.580 verbali, contro i 18.015 del 2017 e i 9.698 del 2016. "Bestia nera" degli automobilisti si è confermata la Ztl: nel 2018 le multe per accesso non autorizzato nella zona a traffico limitato sono state infatti 8.398 (peraltro in diminuzione rispetto alle 11.061 del 2017). 5.158, invece, le multe per divieto di sosta e 1.024 quelle per altre infrazioni al codice della strada. Fra queste ultime spiccano le 253 sanzioni per mancata copertura assicurativa e le 465 per revisione scaduta, in entrambi i casi in netto aumento rispetto al 2017 (quando erano state rispettivamente 61 e 105). Diminuiti invece i punti patente decurtati (893 contro i 1.384 del 2017). I verbali per la guida senza patente sono stati 15 (10 nel 2017) e quelli per la guida in stato di ebbrezza 4 (5 nel 2017). Per quanto riguarda invece i più comuni comportamenti scorretti alla guida, sono state elevate 63 sanzioni per «velocità non commisurata», 45 per il mancato rispetto di stop e precedenza, 25 per l'uso del cellulare e 15 per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza.

L'ATTIVITÀ DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Nel 2018 il Comando ha trasmesso all'autorità giudiziaria 69 comunicazioni di reato (contro le 66 dell'anno precedente). Fra queste 19 per furto di biciclette, 6 per clandestinità, 5 per documenti falsi, 4 per omissioni di soccorso, 3 per guida in stato di ebbrezza e 2 per occupazione abusiva di immobili. Gli agenti hanno inoltre effettuato 2 arresti.

IL COMMERCIO E L'AMBIENTE

Sono stati 166 i controlli effettuati al commercio (tanto in sede fissa quanto in sede ambulante), che hanno portato a rilevare 73 violazioni amministrative (quasi tutte in sede ambulante, per lo più per mancata attestazione del pagamento dei contributi per i dipendenti, mancato aggiornamento della carta esercizio ecc.). Nel 2017 i controlli erano stati 176 e le violazioni rilevate 20. Sono stati invece 82 gli accertamenti ambientali (56 nel 2017), che hanno portato ad elevare 6 sanzioni amministrative (8 nel 2017). Dieci, infine, gli accertamenti edilizi (12 nel 2017).



Controlli in via Dante: l'immagine è stata scattata dal drone

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Nei prossimi mesi arriverà nuovo personale e aumenterà il controllo del territorio, promette l'amministrazione Nai. Nel frattempo il Comando "fa miracoli" con le forze che ha, riuscendo comunque ad assicurare tutti i servizi essenziali e anche qualcosa in più. Questo, in sintesi, il messaggio uscito dalla conferenza stampa indetta per presentare l'attività svolta lo scorso anno dalla Polizia locale di Abbiategrasso (che ha giurisdizione anche sul territorio di Ozzero, in base a una convenzione appena rinnovata per altri cinque anni).

Punto dolente è proprio la carenza di organico. Attualmente, infatti, il Comando può contare su venti agenti: un numero non solo ampiamente deficitario rispetto a quello considerato ottimale per una città come Abbiategrasso (il rapporto dovrebbe essere di un agente ogni mille abitanti), ma addirittura inferiore a quello di un anno fa, quando gli agenti erano ventiquattro. Da allora si sono susseguiti tre trasferimenti (fra cui quello del vicecomandante Leo) e un pensionamento, senza l'arrivo di nessun sostituto: da qui la diminuzione. Il neo assessore Alberto Bernacchi ha però assicurato che a breve le cose cambieranno: «Pensiamo di riuscire a rimpolpare l'organico entro fine anno», ha detto, supportato dalle parole del sindaco Cesare Nai, che ha sottolineato di essersi «impegnato personalmente al riguardo».

Nel frattempo al Comando dovranno continuare a fare di necessità virtù, così come è avvenuto nei mesi scorsi, quando nonostante tutto l'attività non si è ridotta. E questo, hanno specificato assessore e sindaco, solo grazie alla «professionalità e dedizione» del personale. Parole non di circostanza: il continuo aggiornamento professionale è infatti una delle chiavi che permette al Comando di svolgere un'attività che spazia in svariati settori. Gli agenti, insomma, sono sempre «sul pezzo»: studiano e si allenano per far fronte a nuove necessità. «La formazione degli operatori è il punto di partenza di tutto, ed è costante e approfondita in tutti i campi», ha sottolineato la comandante Maria Malini.

Qualche esempio? L'anno scorso tutto il personale ha partecipato a un corso per l'uso di bastone e spray urticante, «strumenti importanti che aumentano la sicurezza nostra e dei cittadini». Mentre due agenti hanno conseguito l'abilitazione al pilotaggio dei droni, per poi iniziare ad utilizzare quello a disposizione del Comando (è stato acquistato a fine 2017) per svariati compiti, fra cui il monitoraggio delle piene del Ticino e i rilevamenti dall'alto in caso di incidenti. Altro corso effettuato, quello sulla gestione delle emorragie massive: «Può sembrare un tema non di nostra competenza, ma gli agenti devono avere un'infarinatura al riguardo, così da poter soccorrere le persone in caso di bisogno: una vicinanza ai cittadini cui teniamo particolarmente», ha osservato la comandante.

Passando all'esame dettagliato delle attività svolte, i dati dell'anno scorso (che riportiamo a fianco) indicano che la principale resta quella della polizia stradale, cui si aggiungono compiti di polizia giudiziaria, di polizia edilizia e ambientale e di polizia commerciale-annonaria. Ma da anni il Comando si occupa anche di educazione nelle scuole, che è proseguita pure nel 2018, con corsi di educazione stradale nelle scuole dell'infanzia e in quelle elementari e lezioni su bullismo e cyberbullismo alle medie e alle superiori.

Un fiore all'occhiello cui nel 2018 se ne è aggiunto un altro: quello del trasporto di organi per il trapianto. Il Comando di Abbiategrasso è stato infatti il primo in Italia a dotarsi di un'auto attrezzata a tale scopo (un'Alfa Romeo Giulia acquistata nel 2017). «In pratica facciamo da "ruota di scorta" ad Areu, con cui abbiamo una convenzione - ha spiegato Maria Malini. - Abbiamo effettuato quindici missioni nel 2018 e due dall'inizio del 2019». Questo per quanto riguarda l'attività svolta. E per il futuro? Il sindaco si è detto «fiducioso» che ci saranno miglioramenti. Innanzitutto, ha sottolineato, con l'aumento del personale in programma «riusciremo ad aumentare la copertura del territorio, estendendo l'orario di servizio». Ma ad aiutare sarà anche la tecnologia: «Abbiamo intenzione di andare a recuperare spazi finanziari per implementare un sistema di videosorveglianza per molteplici funzioni: dal controllo della velocità a quello della copertura assicurativa e della revisione dei veicoli».



SERRAMENTI



ARREDOBAGNO



PAVIMENTI



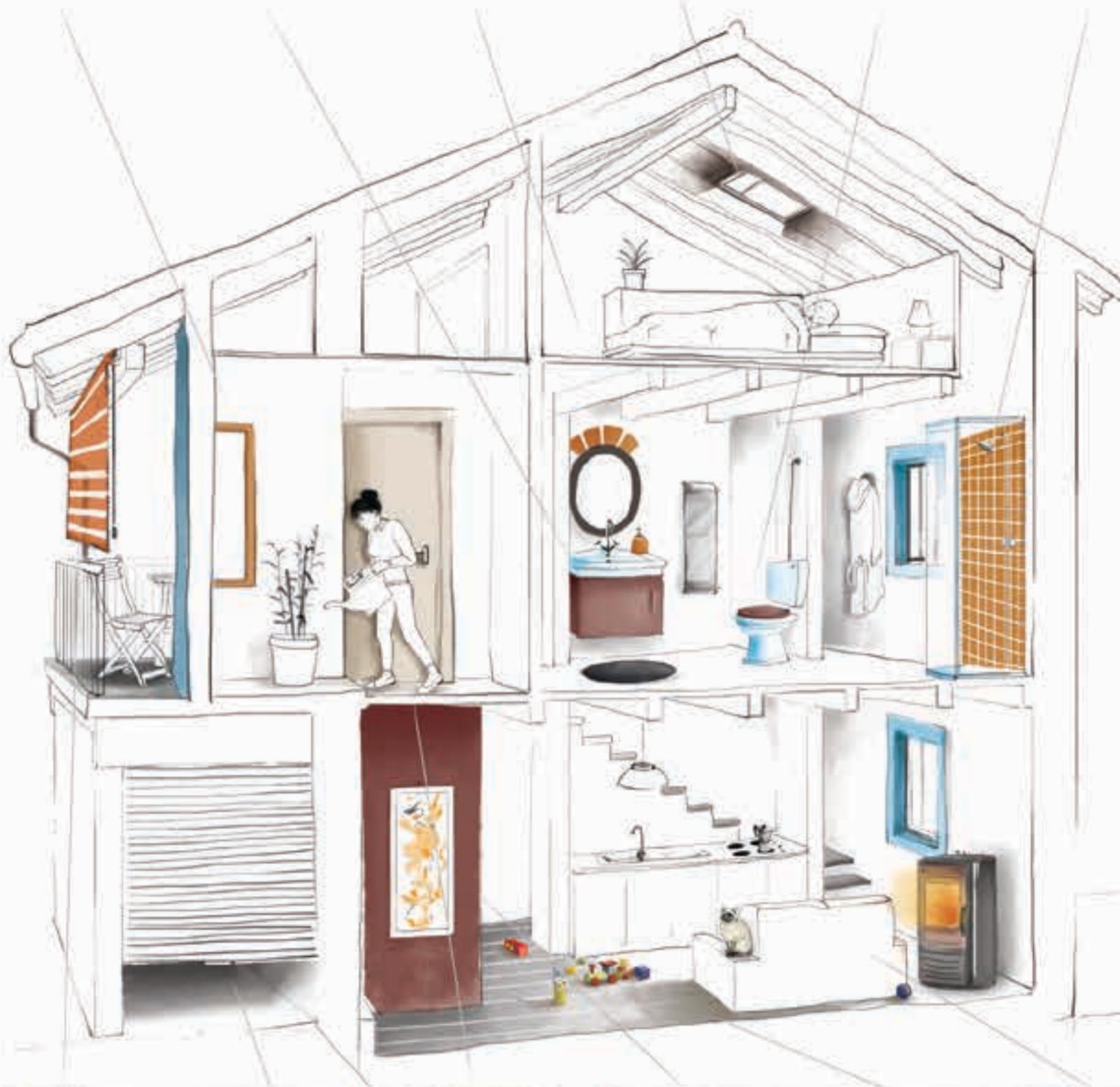
VELUX®



SANITARI



RIVESTIMENTI



TENDE DA SOLE



PORTONI



PORTE



PITTURE



PARQUET



STUFE

PIASTRELLIFICIO DEL NORD
passione per la casa

Al Piastrificio del Nord trovi ogni cosa per la tua casa. Se cerchi un'ampia scelta di prodotti da toccare con mano, consulenza personalizzata e qualità superiore, vieni a trovarci. Facciamo questo lavoro dal 1968, puoi fidarti.

Cantù, ci si gioca tutto sul presidio del 7 maggio

Nai: «Dobbiamo fare pressione sulla politica». Male l'incontro in Commissione Sanità

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Erano tre le cartucce da utilizzare su altrettanti fronti – politico, tecnico e mediatico – nella battaglia per il Cantù. Tre come il numero degli appuntamenti, in agenda tra aprile e maggio, che potrebbero risultare cruciali per il futuro dell'ospedale. La prima cartuccia, purtroppo, ha fatto cilecca. L'audizione del 10 aprile in Commissione Sanità della Regione si è infatti conclusa con un nulla di fatto che equivale a una sconfitta. Adesso l'attenzione si sposta sull'incontro che il sindaco di Abbiategrasso, Cesare Nai, e il presidente dell'Assemblea dei sindaci del distretto, Marco Marelli, avranno martedì 16 aprile con il nuovo direttore generale dell'Asst Fulvio Odinolfi. Ma la speranza si appunta soprattutto sulla manifestazione di piazza che si terrà il prossimo 7 maggio a Milano. In questo caso i cittadini non dovranno limitarsi ad incrociare le dita: sono chiamati ad essere presenti, per dire che il territorio, sull'ospedale, non molla.

“Mantenere alta la pressione sulla politica”. Con questo obiettivo la Consulta sui temi dell'ospedale e l'Assemblea dei sindaci del distretto hanno promosso una manifestazione in difesa del Cantù che si terrà il prossimo 7 maggio a Milano, davanti alla sede del Consiglio regionale. A spiegare l'importanza dell'iniziativa e la strategia in cui si inserisce è stato il sindaco Cesare Nai: «Il risultato principale che ci attendiamo è l'attenzione mediatica. La battaglia per l'ospedale va infatti combattuta soprattutto sul piano politico. Far sentire che la pressione non solo non cala, ma aumenta. Che non solo non ci rassegniamo, ma che siamo sempre più "incazzati"».



Un momento dell'audizione del 10 aprile in Commissione Sanità

Il ragionamento del sindaco parte da un semplice presupposto: per la politica (in questo caso quella regionale, assessore Gallera compreso) il consenso è un elemento vitale come l'aria che si respira. «Un politico non prende a cuor leggero decisioni che vanno contro qualcuno e possono comportare una perdita di consenso. E quando le prende, se vede che con il tempo le proteste non si esauriscono, può scegliere di ritornare sui suoi passi. Potrebbe accadere per il nostro Ps. Certo, non ci illudiamo che sia semplice: per fare retromarcia, alla politica serve anche una giustificazione tecnica. Per questo sarà importantissimo il dialogo che apriremo nei prossimi giorni con il direttore generale dell'Asst Odinolfi». Una “manovra a tenaglia” sul piano sia politico sia tecnico, in cui la manifestazione del 7 maggio giocherà un ruolo chiave. «Sarà un presidio “istituzionale”, in cui sarà fondamentale la presenza dei sindaci del territorio, dei consiglieri comunali, dei rappresentanti delle associazioni locali, ma anche dei cittadini. Bisogna far capire quanto l'ospedale stia a cuore al territorio. A quel punto penso che la politica non potrà voltarsi dall'altra parte».

Per ottenere questo risultato, però, bisognerà essere in tanti e urlare forte. Chi fosse intenzionato a partecipare può contattare il Movimento per i diritti del cittadino malato (nella sua sede all'ospedale Cantù, il giovedì dalle 17 alle 18.30).

Da Gallera altra doccia fredda

Mentre il territorio si prepara a dare battaglia, Giulio Gallera torna puntuale a “rompere le uova nel panier” con l'ennesima doccia fredda sulla riapertura del Pronto soccorso. L'occasione, un'interrogazione sull'ospedale abbiatense presentata in Consiglio regionale da due consiglieri del gruppo Lombardi civici europeisti, cui l'assessore al Welfare ha dato risposta lo scorso 2 aprile.

Sulla chiusura notturna del Ps non si torna indietro, ha detto sostanzialmente Gallera, perché «il decreto ministeriale 70 non lascia dubbi» e la decisione è stata presa «nel rispetto delle leggi nazionali e per la sicurezza del cittadino». L'assessore ha poi anche affermato che non c'è alcuna intenzione di ridurre i servizi nel nosocomio abbiatense, che, anzi, «in questi anni è stato oggetto di un'azione di potenziamento, un'opera che ha coinvolto specialità quali la chirurgia plastica e vascolare e l'oculistica». Azione che, ha aggiunto l'assessore regionale, «proseguirà con la valorizzazione di specialità già esistenti di caratura internazionale, come la cura del piede diabetico».

Dell'interrogazione si è parlato anche nella serata sul Cantù promossa il 4 aprile al Castello Visconteo dal Movimento per i diritti del cittadino malato, cui hanno partecipato due consiglieri regionali: Elisabetta Strada, che figura proprio tra i firmatari del documento, e Carlo Borghetti (Pd). «Il problema – ha detto Borghetti – è che Gallera, nonostante le ripetute richieste al riguardo, non ha mai detto che cosa manca al Pronto soccorso di Abbiategrasso per rientrare negli standard del famoso dm 70. Ha detto che il Ps “non può stare aperto” di notte, ma deve anche spiegare il perché. Solo allora potremo capire se c'è la possibilità di riaprirlo, ragionare con quali interventi raggiungere l'obiettivo e se ci sono i soldi per farlo. In mancanza di questa risposta è un dialogo tra sordi». In realtà, il 2 aprile, un motivo Gallera l'ha citato: «Ha detto che il Ps non riaprirà perché privo di sicurezza in

Audizione: fumata nera, anzi nerissima

ABBIATEGRASSO

«È stata una batosta. Ci siamo sentiti presi in giro». Non usa mezzi termini Marco Marelli, presidente dell'Assemblea dei sindaci del distretto, nel commentare l'esito dell'audizione che una delegazione del territorio ha avuto mercoledì 10 aprile in Commissione Sanità e Politiche sociali di Regione Lombardia. Gli obiettivi dell'incontro erano due: da una parte continuare il dialogo con la Commissione organizzando un sopralluogo al Cantù, dall'altra far ripartire l'iter della delibera con cui la precedente Commissione aveva “invitato” l'Amministrazione regionale a riaprire il Pronto soccorso di notte e a «mantenere e potenziare i servizi» dell'ospedale abbiatense. Nessuno dei due obiettivi è stato centrato.

«A inizio febbraio avevamo incontrato il presidente della Commissione Emanuele Monti [della Lega, ndr]: si era esposto con l'idea di portare in Consiglio regionale una nuova mozione sulla situazione del Cantù proposta dalla stessa Commissione. Invece niente: non ci sarà nessuna mozione, e non ci sarà nessun sopralluogo alla struttura. Hanno detto che con l'audizione di oggi il compito della Commissione si è esaurito». Motivo del dietrofront? «Probabilmente la maggioranza [che regge la Regione, ndr] ha assunto questa posizione perché dietro c'è un accordo politico», specifica Marelli, che non nasconde l'amarezza per come sono andate le cose: «Siamo stati trattati male dalla maggioranza. Un vero peccato, perché durante l'audizione è emerso chiaramente che se si investissero le risorse necessarie si potrebbe riportare l'ospedale di Abbiategrasso a quello che era fino al 2016. È questione di volontà politica, e purtroppo questo tipo di politica non è attenta ai bisogni delle persone del nostro territorio».

Ancora più espliciti due consiglieri di minoranza ad Abbiategrasso, Luigi Tarantola (Ricominciamo insieme) e Barbara De Angeli (M5S), entrambi presenti in Regione. «All'audizione – hanno osservato in un comunicato congiunto – ha particolarmente stupito il silenzio assordante della Lega Nord, che potendo contare su un forte peso politico avrebbe potuto fare la differenza».

quanto “non c'è la rianimazione”, ha precisato Elisabetta Strada. Ma in questo caso quanti sono i Ps in tutta Italia che dovrebbero essere chiusi? Il dm 70 richiede infatti la presenza della Rianimazione solo negli ospedali sedi di un Dipartimento di Emergenza Accettazione (o Dea).

STUDIO LEGALE FILLETI

Avvocato Daniela Filletti
cell. 333 2347 838

Avvocato A. Cristina Filletti
cell. 333 6469 928

studio.legalefilletti@tim.it

via E. Giramo, 5 - Abbiategrasso (MI) - tel. 02 9460 2430

corso Lodi, 59 - Milano (MI) - tel. e fax 02 5524 9250



120 espositori al Mercatino

ABBiateGRASSO

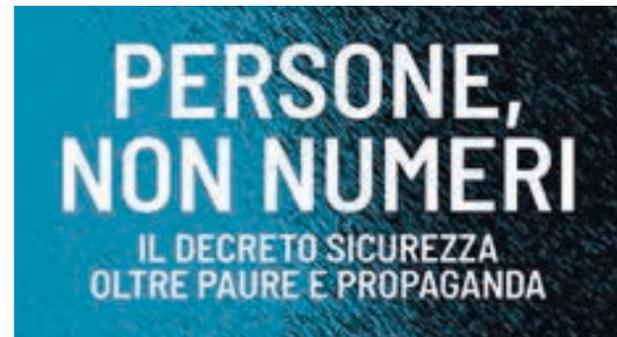
Cresce ancora il Mercatino in Fiera, che nell'ottava edizione, il 27 e 28 aprile, arriverà a centoventi espositori. D'altra parte l'invenzione di Andrea Zattoni non ha eguali nel territorio: si parla di un mercatino dell'usato che consente a chiunque di mettere in vendita oggetti di ogni tipo: attrezzi, vestiti, giochi, gioielli, libri, antiquariato... Per chi vende, c'è la possibilità di svuotare cantine e solai. Per chi compra, l'occasione di acquistare oggetti anche di valore a prezzi stracciati. Per non parlare dei tanti che vanno a caccia di curiosità (si trova davvero di tutto!). L'appuntamento è al Quartiere Fiera, a ingresso libero, dalle 9 alle 19. Il 27 e 28 aprile troverete le bancarelle di tanti privati cittadini, alcune associazioni e anche qualche professionista dei mercatini. E troverete ancora il buonissimo risotto di Piero Chiaveri, servito a mezzogiorno, al costo di 5 euro.



La cultura del buon bere

ABBiateGRASSO

Un'intera giornata dedicata al (buon) vino, con centocinquanta "nettari" provenienti da tutta Italia, selezionati dagli organizzatori. È la nuova edizione di Winebià, che andrà in scena domenica 14 aprile in una location speciale, Villa Umberto, in via Cattaneo 64. L'obiettivo è sempre quello: sviluppare la cultura del buon bere, con la possibilità di incontrare i produttori. Si parte alle 11 con l'apertura della fiera e dei banchi di assaggio, e l'aperitivo di benvenuto. Alle 11.30 la degustazione guidata di pinot nero con Stefano Guaita e Federico Sala. Alle 12.30 pranzo a cura dell'Osteria Santa Maria e abbinamenti con vini al calice curati da Enoteca Terzo Senso, Bar Castello e Piper Cafè. Alle 15.30 degustazione di vini del Sudafrica con Guido Invernizzi, seguita alle 17 da "Cremant vs Champagne" con Luisito Perazzo. Ingresso a 20 euro (a 35 euro con un master e a 45 euro con due).



Propaganda e sicurezza

ABBiateGRASSO

Un'importante serata dedicata al Decreto Sicurezza, per spiegare cosa si nasconde dietro questa legge: «Cos'è? A chi si rivolge? Cosa ha cambiato nelle vite delle persone? Ci fa stare davvero più sicuri? Si rivolge solo ai cittadini stranieri?». La organizza, mercoledì 17 aprile alle 21.15 nei sotterranei del Castello Visconteo, il collettivo Picabù, anche per affrontare la questione «del divario sempre più ampio tra realtà e sua percezione». Il titolo è *Persone, non numeri: il decreto sicurezza oltre paura e propaganda*. Si partirà dalla proiezione di *Magic Alps*, cortometraggio candidato ai David di Donatello, diretto da Andrea Brusa e Marco Scotuzzi, con Giovanni Storti. Saranno presenti un avvocato, un medico, un operatore sociale e una giornalista: Giulia Vicini, Fabrizio Signorelli (Naga Onlus), Luca Ranieri (Casa Chiaravalle) e Gabriella Simoni. Ingresso libero.

AGRARIA RANZANI

di Massimiliano Feneri

VENDE, RIPARA e PRODUCE!

MACCHINA DI ULTIMA GENERAZIONE PER LA DUPLICAZIONE DI CHIAVI (PUNZONATE E AUTOVEICOLI)

ACCESSORI per POLICOLTURA	VENDITA DI MANGIMI e FERTILIZZANTI	RIPARAZIONE BICICLETTE	NUOVO REPARTO FERRAMENTA
VENDITA ANIMALI DA CORTILE PULCINI, OCHE, ANATRE, CONIGLI E ACCESSORI	SERVIZIO AFFILATURA LAME (coltelli, forbici, ecc.)	NOVITÀ ATTREZZI per il GIARDINAGGIO a BATTERIA	

PRODOTTI
Raggio di Sole
NUTRIZIONE ANIMALE

via P. Gramegna, 2 - ALBAIRATE (MI) - tel. 02 9492 0715 - cell. 339 8930 581 - massimiliano.feneri@gmail.com

Dialogare è meglio che giudicare Lombardini, casa della mediazione

L'istituto abbiatense è il primo del Milanese. Protagonisti tredici ragazzi che ora gestiranno un apposito sportello



ABBIATEGRASSO

«Questo percorso ci ha insegnato in maniera concreta ad aiutare le persone in conflitto a comunicare, per risolvere in modo pacifico le loro controversie. Abbiamo imparato che è fondamentale ascoltare, e che ascoltare significa "andare sotto l'iceberg" del conflitto, analizzando i veri bisogni delle parti per aiutarle a trovare una soluzione». A parlare sono i tredici studenti dell'istituto professionale "Lombardini" che lo scorso 26 marzo, nel corso di una cerimonia ufficiale, hanno ricevuto un attestato che li qualifica come «mediatori fra pari». Un riconoscimento che ora permetterà ai ragazzi di gestire uno "Sportello di Mediazione" all'interno della scuola. Il tutto è stato possibile grazie alla scelta operata dal Consiglio di Istituto che, nell'ambito

dell'area formativa di alternanza scuola-lavoro, ha dato credito al progetto *Invece di Giudicare*. A spiegare di che cosa si tratta sono le formatrici del progetto Graziella e Paola Salerno, presenti alla cerimonia del 26 marzo insieme al sindaco Cesare Nai, la dirigente scolastica Aurora Gnech, la vicepresidente Chiara Mereghetti, gli alunni e parte del corpo docente. «Il progetto, diffuso a livello nazionale e patrocinato dalla Commissione Europea - spiegano - è curato dalla cooperativa onlus "Risorsa del Cittadino" di Forlì, che da vent'anni si adopera per la diffusione della cultura della mediazione finalizzata alla gestione delle liti e dei conflitti in via conciliativa. L'istituto scolastico che intende promuoverlo deve rispettare un iter impegnativo ma stimolante, al termine del quale riceverà, come in questo caso, l'attestato con il titolo ufficiale di "Scuola

amica della Mediazione" ed entrerà nella rete dei soggetti promotori dei metodi conciliativi». Un titolo prestigioso, di cui il "Lombardini" è il primo a potersi fregiare nel Milanese. Ma che cosa cambierà nella scuola con l'attivazione del nuovo servizio? «L'apertura dello sportello non è un punto di arrivo, è un punto di partenza - sottolineano le formatrici. - Perché tale avvio produca i suoi effetti, occorrerà che la scuola nel suo insieme, non solo i ragazzi che si sono formati e hanno dato la loro disponibilità, sostengano fattivamente il servizio di mediazione. In questo modo, ognuno potrà sentirsi parte del cambiamento del paradigma culturale verso una società più consapevole al valore della relazione cui tutti aspiriamo».

I giovani mediatori avranno ora il compito di aprire questa strada, applicando semplici principi universalmente riconosciuti: ascolto, sospensione del giudizio, neutralità, imparzialità, riconoscimento dei bisogni, empatia. Al fine di costruire un clima di fiducia e trasformare lo scontro in un incontro, in cui le parti in lite possano trovare una soluzione comune e soddisfacente. Un esempio pratico? Lo hanno illustrato gli stessi ragazzi: «In una focosa assemblea di classe siamo riusciti a gestire in maniera differente le diverse reazioni dei compagni, che invece di sentirsi attaccati, hanno percepito che in noi c'era la volontà di aiutarli».

Ragazzi che hanno le idee chiare sul loro ruolo: «Ogni giorno - hanno sottolineato - viviamo



in un clima di violenza anche a causa dei parecchi pregiudizi creati dalla società di oggi, così individualista e così narcisista. Per questo pensiamo che la figura del mediatore sia molto importante, e proprio per questo abbiamo deciso di intraprendere questo percorso, a tratti molto difficoltoso, ma che siamo sicuri riuscirà ad aiutare parecchi ragazzi e, in generale, la società. Abbiamo imparato, come dice il titolo del progetto, a non giudicare: può sembrare un concetto banale, ma state sicuri che non lo è. Ci auguriamo che tutti possano partecipare ad un'esperienza simile nei prossimi anni; per il momento ci mettiamo a disposizione della nostra scuola».

Durante la cerimonia la dirigente Aurora Gnech ha sottolineato come la mediazione e altre materie di studio rappresentino l'humus che permetterà agli studenti di esprimere le proprie potenzialità ed acquisire le capacità per comprendere la complessità della società. Gli interventi di due

professionisti del settore, il mediatore culturale Hamid Mouslih e la mediatrice civile Anna Rita Amadio, hanno poi testimoniato l'importanza della mediazione nella realtà lavorativa, indicando ai ragazzi una possibile attività da intraprendere nei settori socio-sanitario e commerciale, indirizzi di studio dell'Istituto.

Il sindaco Cesare Nai si è invece dichiarato orgoglioso di avere ad Abbiategrasso il primo istituto del Milanese che apre le porte alla mediazione tra studenti. Il primo cittadino ha quindi consegnato personalmente gli attestati ai ragazzi che hanno partecipato al progetto: Luca Di Nuzzo, Chiara Grande, Yasmin Mouslih e Amin Moustafa (3^a A) per il settore commerciale; Tommaso Acquaviva, Samuele De Priori, Giada Mantia, Aurora Nieddu, Nicole Piazza, Elisa Vanola (3^a AS) e Gabrieli Montini, Stefany Spina e Riccardo Valerio (3^a BS) per il settore socio-sanitario.



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta

Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

PROMOZIONI IMPERDIBILI DA MASTER



Lavatrice Master

1000 giri, Capacità 6 Kg, Classe A+



€ 199,00

Vendita e installazione

Persiane e antoni su misura



Vendita e installazione

Serramenti in pvc, legno e alluminio



Pagamenti rateali, interessi zero e detrazione fiscale

**Ferramenta Master CASSOLNOVO • Via IV Novembre
www.ferramentamaster.com • Telefono 0381.92293**



Social e cyberbullismo Essere genitori oggi

Un incontro molto interessante, pieno di consigli pratici e istruzioni per l'uso

Liceo musicale: c'è uno spiraglio

MAGENTA

Si tratta di un'ottima scuola – come dimostra il fatto che ha appena (stra)vinto il Concorso Nazionale Claudio Abbado della Scuola Civica di Milano, – ma il liceo musicale del Quasimodo rischia di non avere un futuro, non essendoci i numeri per attivare una nuova prima classe. Da qui la mobilitazione di genitori, studenti e appassionati di musica, che hanno organizzato anche dei flash mob in piazza ad Abbiategrasso e Magenta.

In realtà, non tutto è perduto, come scrive il comitato dei genitori: «Dopo aver incontrato la sindaco Chiara Calati e il vicesindaco Simone Gelli, il "Comitato genitori pro formazione classe prima del liceo musicale di Magenta" ha ottenuto l'attenzione dei Conservatori di Milano e Novara coi quali sta avendo contatti. È stato inoltre fissato un appuntamento per il giorno 11 aprile con la direzione dell'Usr-Ufficio scolastico regionale, competente per la materia in discussione. Il comitato ha inoltre promosso una serie di riunioni che hanno favorito incontri anche con allievi potenziali della nuova classe prima e che sono stati temporaneamente dirottati verso altri licei, registrando ampia disponibilità a ritrovare nel Quasimodo di Magenta il punto di riferimento per i propri figli. Si sta inoltre attivando sul territorio, intercettando tutte le realtà sensibili alla musica, dimostrando il valore aggiunto che questo liceo musicale, che ha già brillato in concorsi anche a livello internazionale, può dare». Info: genitori1aquasimodo@gmail.com.



Uniti per il verde 300 kg di rifiuti

ABBIATEGRASSO

L'unione fa la forza! Grande successo per la Giornata del Verde Pulito, nonostante il brutto tempo. Sabato 6 aprile una settantina di persone ha risposto all'appello di Tribù, Legambiente e Comune, insieme alla Consulta Ecologica e a quella dei giovani, con la collaborazione del Folletto (laboratori di riciclo) e del Cai. Oltre 300 kg il quantitativo di rifiuti raccolti, dalla Fossa Viscontea all'Allea, dal parco della Folletta alla Gabana, trovando un po' di tutto, dai pacchetti di sigarette ai copertoni d'automobile. A testimonianza di quanto ci sia ancora bisogno di fare per diffondere il rispetto per l'ambiente.

MAGENTA

di Luca Cianflone

«Quando vediamo nostro figlio adolescente in salone davanti alla Playstation o al pc, o seduto con noi in un angolo della casa con il cellulare in mano, crediamo sia al sicuro e sotto controllo. In realtà non è così: tramite quei dispositivi è potenzialmente in contatto con centinaia di migliaia di persone, alcune conosciute, ma molte che potrebbero non esserlo». Questa la frase cardine dell'incontro che si è tenuto a Magenta lo scorso 3 aprile: intitolato *Giocchi di Potere - Essere genitori ai tempi di Facebook/Instagram/Fortnite*, ha visto professionisti del settore educativo e rappresentanti delle forze dell'ordine confrontarsi e dare utili consigli al numeroso pubblico accorso nella sala consiliare.

È toccato al capitano Giovanni Colletti, comandante della sesta sezione del Nucleo investigativo del Comando provinciale Carabinieri di Milano, introdurre il tema della serata, il cyberbullismo, definendolo come «un abuso di potere che spesso si verifica all'insaputa di genitori e adulti e che, come il bullismo, è caratterizzato da una serie di comportamenti di prevaricazione ripetuti nel tempo. Un fenomeno che coinvolge sempre (o quasi) gli stessi soggetti, vittime, bulli e gregari». Il "bacino di utenza" è potenzialmente illimitato: l'anonimato incita, o almeno favorisce, i bulli, che inoltre non hanno un feedback reale e immediato della sofferenza della vittima. Il cyberbullismo non è di per sé un reato: la legge da poco varata va però a definire una serie di comportamenti sbagliati configurabili in reati poi perseguibili legalmente. Il capitano ha spiegato che la responsabilità ricade su famiglie, educatori e insegnanti, che in ambito scolastico sono pubblici ufficiali e quindi tenuti a intervenire, segnalando ed eventualmente denunciando i comportamenti sbagliati.

L'intervento successivo, quello del luogotenente Antonino Rao (sempre del Nucleo investigativo dei Carabinieri) è entrato nel concreto delle criticità che possono presentarsi nell'ambito dei videogames. «Purtroppo i giochi di oggi non si limitano a mettere il ragazzo in collegamento con la macchina, sono dei cosiddetti multiplayer, con migliaia, centinaia di migliaia di utenti che giocano insieme. Questo apre uno scenario incredibile, con un aspetto problematico su tutti: i costi nascosti». Si parla di monete virtuali che in realtà hanno un costo reale; ciò spinge a volte alcuni ragazzini a rubare le carte di credito ai genitori o ad accettare aiuti, "regali" da parte di altri utenti conosciuti nelle chat degli stessi giochi. Queste monete possono essere mezzi tramite i quali i malintenzionati provano a guadagnare la fiducia dei giovani, magari fingendosi coetanei, per poi, una volta instaurato un rapporto, richiedere o esigere foto, informazioni, incontri.

Per questi motivi il luogotenente ha consigliato di affiancare i giovani, non farli registrare con nome o cognome, non inserire l'anno di nascita o foto personali nei vari account. «Per monitorare i ragazzi ci sono i vari parental control: blocchi, filtri o applicazioni che consentono ai genitori di tenere sotto controllo i profili dei figli. Qualora notaste qualcuno di sospetto o violento in comunicazione con i vostri figli, non trasformatevi in sceriffi del web: salvate tutto il materiale, fate le foto alle conversazioni e andate in caserma a denunciare».

È stato poi il turno dei pedagogisti, che hanno illustra-

to ai genitori i pericoli sociali, psicologici e cognitivi che il web può comportare, tutti concordi nel sottolineare che vietare l'uso del cellulare o di un gioco, in un caso di dipendenza, è controproducente. Meglio rivolgersi a degli specialisti.

La dottoressa Simonetta Sarro ha spiegato come il web possa rappresentare per gli adolescenti «uno spazio virtuale nel quale sperimentare diverse identità: il ragazzo può fingersi chi non è, o rappresentarsi con un senso di sicurezza maggiore rispetto alla realtà». È certamente questo l'aspetto che più attira i ragazzi: alla loro età si sta iniziando a capire di dover essere qualcuno, si subiscono pressioni interiori e soprattutto esterne, si viene giudicati e spesso se ne ha paura. L'anonimato porta un adolescente a vivere il web come una sorta di "sala prove", in cui capire come gli altri lo percepiscono. «La rete mi può aiutare anche a tirar fuori quello che mi piace, le mie passioni, a trovare delle sicurezze. Quindi ha anche aspetti positivi. Ci sono motivi validi per utilizzarli, come fare i compiti o consultare testi; spesso però in questi momenti il ragazzo è solo. In questi momenti è giusto che si vigili. Non spiare, si badi bene, ma vigilare e controllare: il ragazzo deve sapere che lo controlliamo, altrimenti si andrebbe a intaccare il rapporto di fiducia. Dare delle regole, dei limiti e soprattutto spingere i ragazzi a preferire esperienze e attività differenti da quelle legate a internet, che li portino ad entrare in contatto sempre più con la realtà reale rispetto a quella virtuale».

Con la dottoressa Annalisa Genoni ci si è poi posti una domanda: «L'utilizzo di questi strumenti tecnologici ci cambia il cervello?» La risposta «è affermativa per via della plasticità cerebrale, cioè la capacità di modificarsi del nostro cervello in base a stimoli continui nel tempo. Questo vale tanto più per i bambini in crescita. È un bene o un male? Non si sa ancora con certezza». Secondo alcuni studi, il processo di soddisfazione o di astinenza nel caso di un input da social è paragonabile chimicamente al processo che si incontra nelle varie dipendenze. Altro aspetto messo in luce è stato quello dell'apprendimento e dello sviluppo di determinate peculiarità nei più giovani, sempre più abituati a studiare sui dispositivi elettronici, con la conseguenza che si potenzia la memoria visiva rispetto a quella verbale. La crescita di alcune qualità, però, può portare alcuni soggetti ad avere difficoltà nell'acquisizione del linguaggio e nel suo sviluppo: leggere un libro potrebbe diventare per un bambino molto noioso e faticoso.

Infine la dottoressa Daniela Cattaneo, parlando dei bambini fino ai sei anni di età, ha chiarito con esempi concreti come i supporti tecnologici non debbano mai essere sostitutivi di approcci reali e di condivisione. I vari dispositivi, inoltre, non devono servire per calmare il bambino o per non farlo annoiare, perché questo riduce la possibilità di elaborare una sensazione di nervosismo, che viene messa quindi da parte senza essere risolta: «Ben venga un bambino che si annoia, perché in quel momento mette in atto una serie di pensieri che lo portano a diventare creativo e a trovare soluzioni».

L'incontro, trasmesso anche su Radio Magenta, è stato promosso da istituto comprensivo Papa Giovanni Paolo II, Unità pastorale giovanile, Comune di Magenta e associazione E.comunità, con l'impegno particolare del corpo docente e dell'associazione genitori della scuola Gianna Beretta Molla di Pontenuovo.

Tre nuovi treni ma «non basta»

SUD-OVEST

Neanche il tempo di gioire per i nuovi treni Vivalto in funzione sulla Mi-Mo, che subito ricominciano i problemi di sempre, fra ritardi e disservizi.

Però una buona notizia c'è, ed è arrivata all'inizio del mese: tre vecchi treni a piano ribassato sono stati sostituiti da tre Vivalto a due piani. Come recitava il comunicato stampa di Trenord: «Da domenica 7 aprile entreranno in circolazione tre treni a sei carrozze e due piani. I convogli - treni con tredici anni di età, moderni e confortevoli - sostituiranno quelli a "piano ribassato" oggi in circolazione, che hanno più di quarant'anni. Il potenziamento della flotta sulla linea è reso possibile dalla maggiore disponibilità di mezzi ottenuta da Trenord grazie al piano di rimodulazione introdotto con l'orario invernale, e grazie ai convogli usati messi a disposizione da Trenitalia».

Ma il 9 aprile l'associazione Mi.Mo.Al si trova a dover ribadire che «Non ci basta-

no i Vivalto!» e a osservare che «non è vero, come afferma Trenord, che i Vivalto sulla nostra linea sono arrivati grazie al piano di rimodulazione: sono arrivati perché Trenitalia ha dato dei treni in più a Trenord, la quale aveva tagliato solo vecchie automotrici (Aln 668) e vecchie elettromotrici (Ale 582) su altre linee e che comunque non sono adatte alla nostra. Lazione di Trenord è stata quella di tagliare corse o gestirle addirittura con bus, non di certo modificare in meglio il materiale della nostra linea».

Insomma, tra ritardi e passaggi a livello che non funzionano, la situazione sulla linea non cambia, anche se la collaborazione con Trenitalia qualche frutto lo sta portando: «Noi ci auguriamo che questa collaborazione possa portare altri nuovi treni sulla nostra linea, e naturalmente ci aspettiamo che tutti i comuni della tratta e tutti i partiti politici coinvolti possano finalmente collaborare sinergicamente per migliorare i viaggi sulla Mi.Mo.Al, puntando al raddoppio della linea, opera indispensabile per il rilancio di tutto il territorio. +Treni, -Pm10». (ft)

No-Tang, pronti a combattere?

ABBIATEGRASSO

Appuntamento al Folletto per costruire il "3° Festival No Tangenziale", «insieme a tutti quelli che vogliono opporsi a questa devastazione sempre più concreta e imminente». L'appello arriva dalla Rete di Salvaguardia Territoriale. Giovedì 18 aprile alle 21 nella sede del Folletto25603, nel parco di via Lattuada, ci si troverà a preparare l'evento previsto per il 16 giugno a Cassinetta di Lugagnano.

Intanto regna il caos intorno alla Vigevano-Malpensa. Da una parte ci sono i "sindaci del sì", che si dicono certi della realizzazione della superstrada, forti dell'assenso del Cipe. Dall'altra gli attivisti del no, che contano sull'opposizione (interna alla maggioranza di governo) dei Cinquestelle, con i sindaci di Albairate e Cassinetta che fanno appello al ministro Danilo Toninelli.

In questo clima di incertezza, diventa ancora più importante ribadire che «il No Tangenziale nel territorio ha le idee chiare, ha fatto e continuerà a fare la sua parte per impedire la realizzazio-



ne della Magenta-Ozzero» e fermare «lo spreco di denaro per opere inutili». Cosa chiede il movimento? «Velocizzare e migliorare la sicurezza della tratta Albairate-Magenta riqualificando la rete stradale esistente e risolvendo i problemi di traffico locale con interventi mirati; destinare parte delle risorse nel miglioramento dell'accessibilità verso Milano, attraverso la sostituzione della maggior parte dei semafori con rotonde; realizzare piste ciclopedonali di collegamento intercomunale e verso le stazioni ferroviarie; riqualificare, potenziare e raddoppiare la linea ferroviaria Mi-Mo». Tutte cose che verranno ribadite nell'assemblea del 18 aprile. (ft)

Offerta valida fino al 30/04/2019 su Ford EcoSport Titanium 1.0 EcoBoost 100 CV con Privacy Glass a € 16.250, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 17.000), solo per vetture in pronta consegna, grazie al contributo del FordPartner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato della Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford EcoSport: consumi da 4,2 a 6,2 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 110 a 140 g/km. Esempio di finanziamento Idea Ford a € 16.250. Anticipo zero (grazie al contributo del FordPartner). 36 quote da € 251,84 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 10.657,50. Importo totale del credito di € 17.342,74 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "ALIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 19.911,90. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,49%, TAEG 7,04%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

APRILE È IL MESE DEI SUV FORD.
FINO A 7.000 EURO DI ECOINCENTIVI ANCHE SENZA USATO DA ROTTAMARE.



DOMENICA APERTO

DA € 255 AL MESE CON ANTICIPO ZERO
TAN 5,49% TAEG 7,04%

EXTRA BONUS PRONTA CONSEGNA € 750

Ablondi.it

BAREGGIO - S.S. 11 Via Magenta, 17 - Tel. 02.90361145
CORBETTA - S.S. 11 MI-NO - Tel. 02.97271485

Ford
ford.it

«Macelleria sociale» Pd all'attacco sui "tagli"

«Piscina pagata dai poveracci». Critiche alla mancanza di trasparenza



ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Botta e risposta a suon di conferenze stampa sul bilancio preventivo (e non solo). La seduta del Consiglio comunale del 27 e 28 marzo ha avuto una sorta di tempo supplementare fuori dall'aula, con protagonisti, su fronti opposti, il Pd e l'Amministrazione.

A dare il "calcio d'inizio" il Partito Democratico, che sabato 30 marzo ha convocato i giornalisti ed è andato all'attacco della giunta Nai e della sua maggioranza, accusando l'una di tagliare la spesa sociale e di mostrare scarsa trasparenza, l'altra di sottrarsi al confronto politico. Punto di partenza delle critiche, il bilancio preventivo 2019-2021 appena approvato. «Abbiamo analizzato i numeri – ha esordito il segretario Andrea Gillerio – e abbiamo notato, nell'arco del triennio, tagli dell'ordine del 24-25% alla spesa sociale: famiglia, casa, minori, infanzia, disabilità». Un'analisi (poi contestata dalla giunta, come spiegato nell'articolo a fianco), che il Pd ha dettagliato in un comunicato, dove si precisa che «a partire da una previsione definitiva per il 2018 di 6.273.000 euro, il bilancio presentato dall'amministrazione Nai riporta una spesa ipotizzata per il 2021 di 4.747.000 euro».

«Ciò che ha attirato la nostra attenzione – ha proseguito Gillerio – è che questo crollo delle previsioni di spesa nel sociale avverrà dal 2020, guarda caso proprio quando inizieranno ad impattare sul bilancio le spese per una serie di investimenti: piscina, illuminazione pubblica, sede unica comunale. Interventi da "taglio del nastro", visibili dal punto di vista elettorale, che però non devono essere pagati privando le fasce più fragili della popolazione

di ciò di cui hanno bisogno». Per il Pd, che per sintetizzare il concetto ha anche coniato lo slogan "la piscina la pagano i poveracci", questa è una «deriva inaccettabile».

Il segretario dem ha però anche messo le mani avanti, specificando «se le cose andranno così». Al momento, infatti, i tagli sono solo un'ipotesi: il bilancio è quello preventivo, e le cifre potrebbero cambiare nei prossimi mesi e anni. «È proprio quello che chiediamo: che con i prossimi aggiustamenti di bilancio questi numeri vengano modificati. Saremmo i primi a rallegrarcene», ha affermato Gillerio. Nel mirino del Pd anche il costo delle opere pubbliche: «Durante la nostra amministrazione – ha osservato Graziella Cameroni, vicesindaco ai tempi della giunta Arrara – l'investimento per realizzare la sede unica era stato quantificato in 453.000 euro. Ora è di 1,2 milioni. Le stime dipendono dagli stessi uffici: troppo allosso prima o mani bucate ora? Hanno sbagliato il tiro i tecnici o l'incremento dipende da scelte politiche? Lo stesso per la piscina: a noi avevano fatto un preventivo di 3,5 milioni, adesso siamo saliti a 7».

Altra nota dolente, la vicenda della scuola di via Colombo: «È scomparsa dal bilancio, non è più un obiettivo di questa amministrazione», ha detto Cameroni. Più in generale, sotto accusa è tutta la gestione del bilancio: «Presenta un avanzo elevato, e se questo prima poteva essere giustificato per mantenere un margine di manovra rispetto ai vincoli del patto di stabilità, ora che questi vincoli si sono allentati l'avanzo implica mala gestione, una non capacità di programmare la spesa. Infatti il Dup [il documento di programmazione che accompagna il bilancio, ndr] è pieno di obiettivi non raggiunti», hanno stigmatizzato gli esponenti del Pd.

Dal piano tecnico le critiche si sono poi spostate a quello politico. «Quando esprimiamo i nostri dubbi in Consiglio, come abbiamo fatto in occasione del bilancio, otteniamo risposte confuse, evasive e anche infastidite. Sì, perché qualcuno ci da detto che "facciamo perdere tempo" alla maggioranza. Un'idea di democrazia perlomeno discutibile», ha osservato Gillerio. «La maggioranza – ha continuato il capogruppo dem Emanuele Granziero – si sottrae al confronto sui contenuti. Il Consiglio comunale è per definizione luogo di discussione, e così era con le precedenti amministrazioni, quando anche i consiglieri di maggioranza entravano nel merito dei provvedimenti. Quelli attuali, a parte poche eccezioni, si limitano a votarli. L'ho fatto notare e mi hanno risposto che loro "discutono in maggioranza". Siamo a un livello di bassezza politica mai vista prima ad Abbiategrasso. A questo punto a che cosa serve il Consiglio comunale?».

Infine, le accuse hanno riguardato la «mancata trasparenza» dell'amministrazione. «Per più di un anno sul sito del Comune non si sono visti documenti sulla mensa scolastica, a partire dai verbali dell'esperto che effettua i controlli di qualità, che noi pubblicavamo regolarmente. Così come l'anno scorso c'è stato un vuoto incredibile nella pubblicazione dei curricula e dei redditi degli amministratori, che è un obbligo di legge», ha detto Cameroni.

Il caso più recente è stato oggetto anche di un'interrogazione in Consiglio: «Abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti per la piscina, ci sono voluti otto mesi per averli – ha evidenziato il segretario Gillerio. – Ha dovuto intervenire il segretario comunale per ricordare all'amministrazione il suo dovere. Il presidente del Consiglio Tagliabue si è scusato dicendo di aver chiesto i documenti agli uffici, e si è giustificato così: "se non mi ascoltano, che cosa posso fare?". A parte il rischio di cadere nel ridicolo, ci chiediamo: se la capacità di far funzionare la macchina comunale è questa, come farà la giunta a portare a termine le sfide complesse che l'attendono, a partire dalla realizzazione delle grandi opere che ha messo in campo? Evitando al contempo la macelleria sociale annunciata dai numeri del bilancio?».

«Confondono mele e pere»

La giunta risponde: «Nessun taglio»



ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

«**H**anno messo a confronto le mele con le pere». L'assessore Francesco Bottene ha liquidato così l'analisi fatta dal Pd, che sarebbe frutto di un abbaglio, un'analisi frettolosa del documento di bilancio. «Non c'è nessun taglio al sociale», ha scandito l'assessore Rosella Petrali, aggiungendo che «questa amministrazione non ha intenzione di tagliare nessun servizio».

A cosa è dovuta, quindi, la denuncia del Pd, secondo l'amministrazione Nai? «Ad uno scarso approfondimento della materia – ha detto Petrali. – Non si possono paragonare consuntivo e preventivo. Il bilancio sociale è molto particolare e complesso. Entrano anche finanziamenti di carattere generale, che vanno sull'Ambito. E ci sono finanziamenti che sono in corso d'anno, che producono effetti nel 2019 ma devono essere imputati all'anno di assegnazione». Insomma, bisogna aspettare il consuntivo per poter fare i conti. E la cosa vale, a maggior ragione, per gli anni successivi.

Bottene ha osservato che nel 2018 «siamo partiti da 5 milioni e 800 mila e siamo arrivati, a consuntivo, a 6 milioni e 600 mila». Mentre il dirigente Gianluca Fasson ha sottolineato che «sono state recepite tutte le richieste arrivate dagli uffici». Insomma, nessuna revisione delle proposte di stanziamento. Nessun taglio.

Il neo-assessore al sociale ha detto che «non ci sono, ad oggi, persone in attesa di ricevere contributi, interventi o servizi. L'unica lista d'attesa, peraltro risibile, è quella per gli asili nido. Per il resto l'Amministrazione comunale finora ha dato alla popolazione tutto ciò di cui ha avuto bisogno. Ma continueremo a partecipare a ogni bando, regionale, nazionale o europeo, per incamerare ancora più risorse».

C'è chi ha ricordato a Nai la protesta del Pd sui mutui che la città dovrà pagare per anni, e la battuta che girava sui social: «la piscina la pagano i poveracci». La risposta del sindaco? «Mi spiace che argomenti così importanti vengano banalizzati in questo modo da chi ha avuto modo di amministrare la città. Noi stiamo pagando il fotovoltaico voluto dalla maggioranza di centrosinistra, mi sembra una cosa normale. Ci sono scelte che richiedono il pagamento di mutui pluriennali. Ma, ad esempio, la nuova illuminazione pubblica, alla lunga, produrrà risparmi del 70% rispetto al passato».

Dopo di che il sindaco è passato al contrattacco: «Se c'è qualcosa su cui non possiamo essere attaccati, sono le opere pubbliche, la cosa in cui siamo più forti. Nel momento in cui realizzeremo piscina, illuminazione pubblica, sede unica, già avremo fatto ciò che non è stato fatto da diverse legislature. Poi è anche nostra intenzione completare la scuola di via Colombo, fare magari il teatro, le piste ciclabili... O per lo meno ci proveremo. Se poi ci fosse un operatore in grado di realizzare una cittadella dello sport, ben venga anche quella».

Opere pubbliche regine del bilancio

Sede unica, nuova piscina, illuminazione, manutenzioni

ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

Un bilancio in cui «la posta di maggiore rilevanza» è costituita dagli investimenti sulle opere pubbliche: «quello di 1,2 milioni di euro per la sede unica, che riteniamo uno degli elementi caratterizzanti del documento, ma anche i 258.000 euro per il riscatto dei pali della luce, primo passo del progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica». Senza dimenticare «l'avvio dei lavori per la piscina» previsto per il 2020, e gli «importi significativi» che verranno spesi per una serie di lavori di manutenzione su cimitero, scuole, strade. Il tutto «in un contesto in cui diventa sempre più difficile fare investimenti».

Questa la dimensione politica del bilancio di previsione 2019-2021 e del relativo «documento unico di programmazione» (Dup), che l'assessore Francesco Bottene ha illustrato prima dell'approvazione da parte del Consiglio comunale, mercoledì 27 marzo. Opere pubbliche, quindi, ma non solo: Bottene ha rivendicato anche l'attenzione alla cultura («con eventi e la prosecuzione dell'apertura al sabato mattina della biblioteca»), al sociale («una delle voci che incide più significativamente»), alla sicurezza («con obiettivi legati all'implementazione e al potenziamento della videosorveglianza e all'aumento dell'organico della Polizia locale»), alle partecipate («cui vengono dati diversi obiettivi, dal punto di vista sia progettuale sia dell'efficiamento dei costi»). Sul piano contabile, invece, Bottene ha definito il bilancio «solido», anche grazie «a un fondo di cassa che viene raddoppiato» e ad entrate correnti che rimangono costanti (al riguardo il Consiglio comunale ha confermato per Imu, Tasi e addizionale Irpef le aliquote già in vigore l'anno scorso). L'assessore ha poi definito «fiore all'occhiello» la tempistica con cui il Comune paga i fornitori: «siamo appena sopra i trenta giorni, con l'obiettivo di arrivare entro fine anno sotto a tale limite».

Esaminando in dettaglio i numeri, per il 2019 il bilancio preventivo predisposto dall'amministrazione Nai presenta un equilibrio di parte corrente su una cifra di circa 25,1 milioni. Sul fronte delle entrate tale valore viene raggiunto sommando circa 23,4 milioni di entrate correnti (tributi, trasferimenti da Stato e Regione, entrate derivanti dall'erogazione dei servizi, dalla gestione del patrimonio immobiliare e dall'attività sanzionatoria), 530.000 euro da concessioni edilizie (da destinare alla ma-



nutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione), 640.000 euro di avanzo vincolato di amministrazione, circa 450.000 euro del fondo pluriennale vincolato e poco più di 100.000 euro da alienazioni di immobili (da utilizzare per l'estinzione anticipata di mutui).

Per quanto riguarda invece le uscite, la spesa corrente (cioè quella finalizzata all'erogazione dei servizi) supera i 24,1 milioni, mentre poco meno di un milione viene utilizzato per rimborsare i mutui contratti dal Comune.

Sul fronte degli investimenti, fra quelli programmati per il 2019 figura una serie di manutenzioni straordinarie: della rete stradale (per circa 1,1 milione di euro, di cui 767.000 finanziati nell'esercizio precedente), dei due cimiteri della città (340.000 euro, di cui 112.844 finanziati nell'esercizio precedente), degli edifici scolastici (274.120 euro), degli asili nido comunali (142.503 euro), degli impianti sportivi (43.526 euro) e del centro cottura della mensa scolastica (21.350 euro). Altri 45.000 euro saranno spesi per la manutenzione dell'arredo urbano e dei parchi comunali, compresa la realizzazione del «parco inclusivo».

Sarà invece di 258.000 euro il costo del riscatto dei pali della pubblica illuminazione, primo passo per la realizzazione del progetto di efficientamento energetico dell'impianto. Tra le scelte strategiche che caratterizzano il documento vi sono poi la ristrutturazione dell'ex pretura (850.000 euro) e i lavori da eseguire sull'attuale sede di Amaga (350.000 euro) per realizzare la sede unica degli uffici comunali e il nuovo Comando della Polizia locale.

Sul fronte della gestione finanziaria, l'evoluzione delle disponibilità liquide evidenzia un miglioramento del fondo di cassa, consolidato sui 4,5 milioni di euro al 31 dicembre scorso, rispetto ai 2,16 milioni di un anno prima. Diminuisce, invece, l'indebitamento del Comune, che passa dagli 11,8 milioni del 31 dicembre 2017 ai 9,9 milioni previsti per il 31 dicembre 2019.

Nuovo Pgt, bici, ciclabili...

Un nuovo Pgt, che porterà alla diminuzione della superficie edificabile, un nuovo regolamento edilizio, visto che «è importante anche l'estetica», un nuovo piano urbano del traffico. Il sindaco Nai apre formalmente una discussione che ci accompagnerà per i prossimi due-tre anni. E lo fa a margine dell'approvazione della «variantina», che è intervenuta sul «Piano delle regole», sancendo alcune novità per cittadini e operatori: sugli insediamenti rurali dismessi, sulle altezze massime degli accessori (box e tettoie potranno arrivare fino a 2,60 metri, 10 centimetri in più rispetto al passato), sulle distanze minime tra gli edifici, ma anche su alcuni errori cartografici che andavano corretti.

«Ora però ci muoveremo per impostare la variante generale - ha detto Nai, durante una conferenza stampa convocata sul tema. - È arrivato il momento di rivedere uno strumento urbanistico che ormai ha i suoi anni. Aspettavamo l'integrazione del Piano territoriale regionale per la riduzione del consumo di suolo, che è stato approvato il 19 dicembre ed è diventato efficace il 13 marzo 2019. Lo stiamo analizzando con gli uffici, dopo di che cominceremo a consultare cittadini e professionisti per arrivare alla variante generale. Abbiamo tre anni davanti. Credo ce ne vogliano almeno due. Se non riusciremo ad approvarla, sarà per colpa della politica che non si è mossa in modo coerente e compatto». Nessuna anticipazione, per ora. A parte la sottolineatura dell'importanza della «rigenerazione urbana», quindi la necessità di ragionare soprattutto sulle aree dismesse.

Con un finale dedicato alla Fiab, che aveva inviato al sindaco una lettera aperta per lamentare la scarsa attenzione riservata ai ciclisti (la pubblichiamo a pagina 30). «Io giro molto a piedi e in bici, conosco il problema. Viviamo in una città molto trafficata, ma fortunatamente i numeri dicono che i ciclisti sono in aumento e che gli incidenti che li coinvolgono sono pochi, più che altro in zone periferiche, dove le auto viaggiano a una velocità maggiore. Siamo d'accordo con la Polizia locale sulla necessità di svolgere maggiori controlli per evitare la sosta selvaggia, che disturba la circolazione di chi va in bici. Dopo di che raccomandiamo a tutti prudenza, visto che siamo tutti automobilisti, ciclisti e pedoni a seconda delle occasioni. Stiamo lavorando sulle ciclabili extracittadine, a partire dalla Traccia Azzurra, che collegherà Abbiategrasso e Vigevano. E stiamo cercando finanziamenti per completare la pista per unire Abbiategrasso e Cassinetta. Quanto al bicipark, vorrei sottolineare che la tariffa introdotta non ha la finalità di fare cassa, ma quella di evitare che qualcuno occupi dei posti lasciandoli inutilizzati. Serve a responsabilizzare chi usufruisce di questo servizio». (f.t.)

La Nuova
MARESI

SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI
Pulizie e sanificazioni sia industriali e abitazioni

TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI

MANUTENZIONE GIARDINI
Potature, manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi

SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE

FACCHINAGGIO E MANOVALANZA ANCHE CON MULETTI

PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097
www.lanuovamaresi.it - amministrazione@maresi.info

«Ai cittadini serve la sede unica?» «È un investimento sul futuro»

In Consiglio comunale si discute fino alle 4 del mattino. La minoranza: «Senza visione». La maggioranza: «Strategia»



ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Sette ore di Consiglio comunale, dalle 9 di sera alle 4 del mattino, roba da Guinness dei primati. Possibile riassumere un tale fiume di parole? Si trattava, in gran parte, di discutere il bilancio e il documento unico di programmazione (Dup, registrate l'acronimo): quindi il nostro futuro immediato, le scelte che indicano una direzione di sviluppo della città. Insomma, cose da non prendere alla leggera.

Volendo riassumere il dibattito, potremmo dire che secondo le minoranze la giunta Nai è inconcludente, non ha una visione strategica e quei pochi soldi che ha li spende male. Secondo la maggioranza, invece, per la prima volta, dopo anni, il Comune torna a investire (anche in infrastrutture) e i soldi sono spesi seguendo una chiara visione strategica. E se vi sembra che le due posizioni siano diametralmente opposte, non vi sbagliate. Difficile, in queste occasioni, che ci sia spazio per le sfumature. Se dovessimo trovare un simbolo che riassume le due visioni, potremmo scegliere il progetto della sede unica comunale (parziale, per ora, nell'ex pretura). La minoranza dice che le priorità dovrebbero essere altre; la maggioranza sostiene che questo è il primo passo per poter fare altri interventi, risparmiando e liberando immobili con cui "fare cassa".

Inconcludente a chi?

Ma andiamo con ordine. Partiamo dall'elenco fatto da Graziella Cameroni (Pd), per dire ciò che non va nel Dup. Praticamente tutto. La comunicazione, a partire dal sito comunale: «Difficoltà di accesso assurde, poche informazioni, scarsa volontà di coinvolgere i cittadini», per non parlare delle «carenze molto vistose sul piano della trasparenza». La sicurezza: «Di fatto si assiste a un taglio, ma si parla di maggiori pattugliamenti, come è possibile?». Osservatori civici: «Sarebbe onesto ammettere che si è fatto un vero buco nell'acqua, uno spreco di denaro pubblico». Politiche scolastiche: «È scomparso l'obiettivo della scuola di via Colombo; davvero sono sufficienti le strutture esistenti?». Ospedale: «Sarebbe ora che l'amministrazione decidesse di fare sul serio». Cultura: «Ci piacerebbe sapere qualcosa sulle manifestazioni di interesse per l'Annunciata. Esistono?». Piscina: «Aspettiamo ancora di vedere il progetto, lo troveremo nell'uovo di Pasqua?». Pgt: «L'amministrazione Arrara aveva realizzato la variante, cancellata dal centrodestra, dopo un percorso partecipato. Coinvolgerete i cittadini? Di sicuro vigileremo sui costi».

Un'oretta dopo, Michele Pusterla (Abbiategrasso Meri-

ta) ha trasformato il suo intervento in un assist: «La consigliera Cameroni ha fatto un elenco di tutte le cose che loro non sono riusciti a fare in cinque anni. Noi le stiamo mettendo in un documento strategico esecutivo. Riusciremo a farle tutte? Probabilmente no, sicuramente no. Ma c'è una visione, stiamo facendo delle scelte oggi, liberando immobili, per avere delle risorse domani. Sul Pgt voi avete buttato via cinque anni, avete fatto un percorso partecipato per arrivare alla non-approvazione della variante. La piscina è stata promessa tante volte, noi la stiamo facendo. Così come la sede comunale unica...». Da Pusterla, e non solo da lui, è arrivato anche un invito a moderare i toni: «Io alle provocazioni finì a se stesse non rispondo più, cerco di contare fino a cento». Dopo Cameroni, infatti, era arrivato l'intervento di Maria Antonietta De Marchi (Cambiamo Abbiategrasso), che come accade spesso, ci è andata giù pesante, parlando di «un'amministrazione che dovrebbe essere meno festaiola e lavorare di più e meglio. Non si accenna minimamente a riportare i servizi per la comunità che vi siete fatti scappare. Poi si va a mani larghe nelle spese per la realizzazione di una sede comunale unica, da una previsione della giunta Arrara di 350 mila euro a una spesa prevista di 1 milione 200 mila euro. Quando i soldi non sono tuoi... Quasi 8 milioni per una "piscinetta"...». Nella dialettica su costi e "sprechi", è intervenuto anche l'assessore Albetti: «Il mio più grande rammarico, è che continuiamo a denigrare la nostra città e le cose che abbiamo, che gli altri ci invidiano. La piscina verrà sicuramente fatta, la documentazione è stata anticipata alla Sua (Stazione unica appaltante) di Varese, stiamo aspettando il lancio del bando. Quanto al costo della piscina, i 110 mila euro di canone annuale per trent'anni del gestore ci porteranno 3 milioni e 300 mila euro di incasso, a cui vanno aggiunti 700 mila euro per il risparmio energetico, quindi la piscina ci verrà a costare intorno ai 3 milioni e mezzo in 30 anni. Non mi sembra tanto». Tutte d'accordo le opposizioni sul fatto che nel Dup ci siano troppi obiettivi già previsti nel 2018, non realizzati e riproposti nel 2019, a dimostrazione dell'inconcludenza dell'amministrazione. Visione opposta per la maggioranza, che per bocca di Lovati ha detto che «dagli anni scorsi qualcosa è cambiato in positivo. Negli ultimi anni la città ha dovuto vivere delle imposizioni dall'alto, il patto di stabilità, il blocco dei mutui e delle assunzioni, gli oneri che non potevano essere destinati alle spese correnti... Quasi il 90% delle spese sono fisse, obbligate. Lo stimolo da parte nostra è per una progettazione più coraggiosa. La parte strategica è quella delle opere pubbliche: la piscina arriverà in porto, così come il piano di illuminazione pubblica e la sistemazione dell'ex pretura».

Ex pretura: Finiguerra vs Lovati

Ecco, l'ex pretura. Domenico Finiguerra (Cambiamo Abbiategrasso) ha messo l'accento sulla questione: «In passato si diceva: c'è il patto di stabilità, non ci sono soldi, non si possono accendere mutui. Nel 2019, con la carenza cronica che si è accumulata negli ultimi anni, l'elemento essenziale per la giunta Nai qual è? La sede unica del Comune. Vi inviterei a chiedere a cittadini, operatori, associazioni, se per Abbiategrasso la priorità su cui investire 1 milione e 200 mila euro sia la sede del Comune. Il sacrificio che andiamo a fare non è per il recupero di infrastrutture che la città piange da anni (scuole, teatro, piscina) ma per fare gli uffici comunali. Un controsenso

enorme. Non avete un minimo di visione futura».

La risposta è arrivata da Flavio Lovati: «La sistemazione dell'ex pretura per arrivare alla sede unica comunale è importante, perché ci consentirà di alienare degli edifici e avere risorse da investire in futuro. Con 1 milione e 200 mila euro non fai una piscina e neppure una scuola, ma puoi fare qualcosa che era nel programma votato dai cittadini e che può essere un volano, perché oltre a un risparmio di soldi pubblici, e alla possibilità per i cittadini di trovare gli uffici nello stesso luogo, questo permetterà di mettere a disposizione delle strutture, ad esempio quella di piazza Vittorio Veneto, e portare avanti servizi per la città, la cultura, la musica, la scuola... Quindi c'è una visione nel medio e nel lungo periodo».

I veri costi dell'operazione

L'assessore Roberto Albetti ha rincarato la dose: «Tutte le amministrazioni hanno sempre parlato di nuova sede, stavolta invece la facciamo: non è uno spreco, ci consente di riorganizzare il lavoro dei dipendenti pubblici, permette di risparmiare soldi per la manutenzione di strutture che avrebbe costi pesanti, libereremo edifici con la possibilità di alienarli... Cominceremo con l'ufficio protocollo, il sociale, lanagrafe e il giudice di pace nella sede dell'ex tribunale. Con l'idea in futuro di ampliare la sede e portarci anche l'ufficio tecnico e gli uffici di piazza Marconi». Amministrazione del "vedarè"? «Non credo proprio. Abbiamo già previsto anche la piscina e la nuova illuminazione pubblica. Quanto alle scuole, non c'è solo via Colombo, e su questo investiremo 441 mila euro. Poi ci sono le asfaltature, i lavori al cimitero, i parchi... Non continuate a demolire e basta. Ci vuole conoscenza e capacità di lettura dei bilanci».

Finiguerra ha replicato: «Ma siete sicuri che il futuro dei servizi comunali sia in una sede fisica? Sono tanti i Comuni in cui l'accesso ai servizi comunali avviene quasi esclusivamente in maniera telematica. Il pellegrinaggio agli sportelli in molti comuni non c'è, perché si provvede da casa. Bisognerebbe investire in strutture informatiche invece che in strutture fisiche».

Con chiarimento finale del sindaco, verso le 3 del mattino, sui costi reali: «Questa operazione ne mette in moto delle altre, che ci permetteranno magari di realizzare nei prossimi anni il teatro, la scuola, le piste ciclabili... Vi sembra eccessiva la spesa di 1 milione e 200 mila euro? Ma la rata che verseremo annualmente è solo di 65 mila euro. A cui possiamo detrarre i 25 mila euro che ci costa attualmente la sede del giudice di pace, per cui paghiamo un affitto. Se poi calcoliamo le utenze, le pulizie, tutta una serie di costi che andranno a ridursi, la spesa si restringerà ancora. Quindi è un investimento assolutamente vantaggioso».

SUV PEUGEOT 2008 E PEUGEOT 208

ANTICIPO ZERO, ZERO ECOTASSA.

ECOBONUS
PEUGEOT



ANTICIPO ZERO
229 € AL MESE
TAN 4,75% TAEG 6,65%

ANTICIPO ZERO
189 € AL MESE
TAN 4,75% TAEG 7,13%

NUOVI MOTORI EURO 6.2
PEUGEOT i-Cockpit®

ANCHE DOMENICA

MOTION & e-MOTION



PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 30/04/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Esempio offerta Ecobonus:** Peugeot 208 5 porte PTECH 82 S65 ACTIVE. Prezzo di listino € 15.680. Prezzo promo € 10.553, chiavi in mano, IVA e mss incluse. Valido in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) e adesione al finanziamento i-Move Advantage. Anticipo € 0. Imposta sostitutiva sul contratto € 27,26. Spese di incasso mensili € 3,50. Spese pratica pari a € 350. Importo totale del credito € 10.903. Interessi € 1.185. Importo totale dovuto € 12.086. 35 rate mensili da € 189 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 5.608,5 TAN (fisso) 4,75%, TAEG 7,13%. Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 30/04/2019 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT raccomanda TOTAL. Valori massimi consumi ciclo combinato ed emissioni CO₂ rispettivamente: 5,1 l/100 km e 116 g/km per 208; 5,6 l/100 km e 129 g/km per 2008.

FENINO AUTO S.r.l. - Concessionaria Peugeot

ABBIATEGRASSO - Via Dante, 108 - Tel. 02.9496.6216

TREZZANO SUL NAVIGLIO - Via L. Da Vinci, 160/162 - Tel. 02.4846.3722

VIGEVANO - Viale Commercio, 114 - Tel. 0381.40608

PAVIA - Via Vigentina, 31 - Tel. 0382.575553

feninoauto@tiscali.it - www.feninoauto.peugeot.it

Il Pd molla il sindaco Barni Ecco Ticozzelli

ROBECCO SUL NAVIGLIO

Le elezioni si avvicinano (26 maggio) e le sorprese non mancano. La prima è arrivata da un comunicato del Pd che ha ufficializzato il divorzio con Fortunata Barni, «avendo appreso con rammarico e stupore della sua decisione di prendere le distanze dal centrosinistra robecchese». Secondo i dem locali, la rottura non dipende da nomi, poltrone o temi sensibili. Ecco quindi una nuova «proposta aperta alle forze della società civile che vorranno impegnarsi a sostenere una visione progressista e ambiziosa per una Robecco di domani».

Intanto, aspettando le mosse del sindaco uscente, intenzionata a ricandidarsi, ecco la candidatura ufficiale del primo sfidante, Francesco Ticozzelli, medico veterinario, scelto dalla lista civica «Con noi - Robecco e frazioni», nata dal gruppo «Amiamo Robecco», che punta sulle «frazioni troppo spesso dimenticate» e su due temi principali, «la sicurezza e i lavori pubblici, settori rimasti in soffitta durante questa amministrazione». Ticozzelli? «Un uomo attaccato alle proprie radici e tradizioni, che incarna l'ideale che muove la nuova formazione politica, attraverso la coesistenza dei concetti di tradizione e innovazione».

La Lega rompe col centrodestra

MOTTA VISCONTI

Sarà Angelo De Giovanni il candidato sindaco della Lega a Motta Visconti. L'annuncio è arrivato martedì scorso, dopo che si è consumata la rottura con il sindaco uscente Primo De Giuli e l'alleanza che lo sostiene (una lista civica di centrodestra). La Lega ha accusato il primo cittadino di «scarsa condivisione», nonostante il partito di Salvini valga il 40% dei consensi in paese. Tutti i dettagli sul prossimo numero del giornale, dove troverete un'intervista al segretario locale e i nomi della lista leghista.

Civica e plurale Si presenta il 15

MARCALLO CON CASONE

Appuntamento al 15 aprile per la presentazione della lista «Civica - Marcallo con Casone», che ha come motto: «Un comune al plurale». Il candidato verrà annunciato lunedì 15 alle 21 al Circolo familiare di via Varese 12. In lista ci saranno personaggi noti in paese, come Sergio Chiodini e Luigi Oldani, ma anche molti under 35. «Vogliamo puntare su aggregazione e senso di appartenenza. Occorre ripartire dalle persone».

Noè: «Grazie a tutti ma basta così...»

Bilancio di cinque anni «al servizio del bene comune». Sostegno al sindaco

ROBECCO SUL NAVIGLIO

di Luca Cianflone

Robecco è uno dei comuni del territorio dove i cittadini saranno chiamati alle urne, il prossimo 26 maggio, per eleggere un nuovo sindaco e rinnovare il Consiglio comunale. A meno di due mesi dal voto il sindaco uscente Fortunata Barni non ha ancora sciolto la riserva su una sua eventuale ricandidatura. Quel che è certo è che una delle figure di spicco della sua maggioranza, Andrea Noè, consigliere comunale con delega allo Sport, non sarà della partita: ha infatti annunciato che la sua esperienza amministrativa finisce qui. Lo abbiamo intervistato per un bilancio dell'attività svolta, dal punto di vista sia politico sia umano.

È vero che non intende ricandidarsi?

«Sì, la mia esperienza amministrativa, in particolare per lo sport, si conclude qui. Dovrebbe essere il momento dei bilanci, ma penso sia giusto lasciare le valutazioni ai miei concittadini. Da parte mia dico solo che lascio questo incarico con la convinzione di aver fatto il possibile, con impegno, passione e sempre al servizio del bene comune».

Quali sono state le sue maggiori soddisfazioni in quanto consigliere con delega allo sport?

«Lo sport è senza dubbio divertimento, ma soprattutto è un diritto per tutti. Abbiamo messo ordine all'uso degli spazi sportivi e dato alle associazioni la possibilità di utilizzarli. Abbiamo stanziato fondi per organizzare la manifestazione sportiva Family Colour, con il ricavato della quale sono stati realizzati progetti utili alla comunità, come l'acquisto di defibrillatori, di Lim e di proiettori per le scuole elementari e medie. Abbiamo rafforzato il rapporto tra sport e scuola, tra sport e oratori, organizzato il campo estivo sportivo. Abbiamo collaborato per portare in paese e sul territorio grandi eventi sportivi, fra cui la DeeJay Bike, la Rotary Marathon, il Giro d'Italia e la Milano-Torino. E organizzato una serie di incontri con eccellenze sportive mondiali, con il campione Vincenzo Nibali, la campionessa Nicole Orlando e l'arbitro Maresca, e locali, come quelli con il super maratoneta Bonfiglio e le campionesse paralimpiche di nuoto».

Avete anche riorganizzato gli Oscar sportivi: il riscontro è stato positivo?

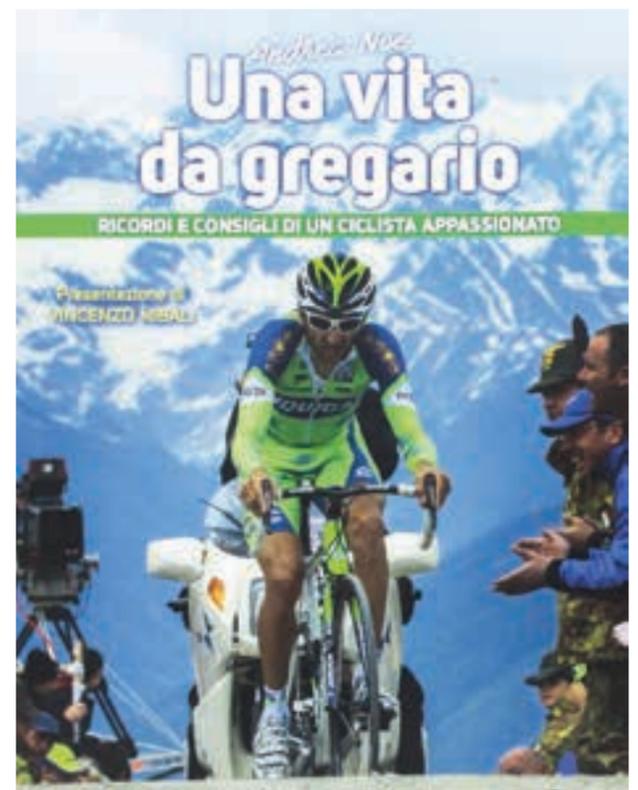
«Certo, si è rafforzata la collaborazione con tutte le associazioni sportive robecchesi, indispensabili ed attivissime. Con gli Oscar abbiamo così voluto valorizzare le nostre eccellenze sportive. Ma siamo anche intervenuti sulle strutture, rifacendo l'impianto di illuminazione della palestra, non più a norma».

Quali invece i risultati nell'ambito del turismo?

«Abbiamo creato un info-point turistico riconosciuto da Regione Lombardia e abbiamo partecipato attivamente al progetto «In Lombardia», incentrato sul far conoscere i percorsi ciclopedonali. Abbiamo realizzato in collaborazione con il Parco del Ticino pannelli che evidenziano alcune tratte, per dare ai tanti turisti che visitano il nostro territorio la possibilità di scoprirne le bellezze».

Qualche rimpianto? In particolare qualche progetto che le è dispiaciuto di non poter portare a termine?

«Certamente si poteva fare di più, come sempre accade: ne siamo coscienti. Ma siamo anche consapevoli di aver costruito una solida base perché le attività ricreative e sportive siano sempre più praticate dai cittadini. A chi



verrà dopo di me lascio quindi un piccolo ma significativo patrimonio di cose fatte, da cui - mi auguro - si vorrà e si potrà ripartire. Sono orgoglioso di quello che abbiamo realizzato, di ciò che siamo riusciti a portare a termine. Da qui si può solo andare avanti, con passione e generosità, facendo squadra, da veri sportivi. Il mio impegno per lo sport continuerà alla guida dell'Asd Brontolo Bike, che rappresento e che in questi anni è cresciuta in numeri ed in obiettivi».

Quali sono i motivi per cui ha deciso di lasciare? Qualcosa a che vedere con la turbolenza che sta vivendo la sua lista di maggioranza?

«Assolutamente no: la scelta è stata presa mesi fa. La nostra è una lista civica, era supportata dal Pd ma al suo interno c'erano esponenti di connotazioni politiche diverse. Non so cosa accadrà ora e che decisioni prenderà il sindaco Fortunata Barni. Per quel che mi riguarda, ho fatto una scelta per motivi molto semplici: la mia associazione è cresciuta molto, mi impegna sempre di più e il mio lavoro di procuratore sportivo è difficilmente programmabile a livello di orari e di impegni. Con queste premesse, so che non sarei più in grado di dedicarmi al ruolo di consigliere con l'impegno che questo richiede, e che negli scorsi anni non ho mai fatto mancare».

Quindi sosterrà la rielezione del sindaco attuale?

«Certamente. Ripeto: non so cosa accadrà, ma Fortunata Barni avrà il mio totale sostegno. Come cittadino posso dire che in questo momento non c'è altra figura all'altezza del ruolo: conosce le criticità e le problematiche di questi tempi, lavora in modo professionale e appassionato. Spero che si vada avanti nel segno della continuità, anche per portare a termine alcuni dei progetti già in cantiere. Cinque anni possono sembrare molti, ma in realtà nella gestione di un Comune possono non essere sufficienti. Per tutto questo sosterrò con convinzione Fortunata Barni. Ne approfitterò qui per ringraziare tutte le persone che hanno lavorato con me e che hanno condiviso questa straordinaria avventura: grazie per avermi supportato e sopportato».

L'Uda, per i diritti degli animali e i doveri dei loro proprietari

Aperto il nuovo ufficio, in attesa del regolamento. Un'iniziativa trasversale, fortemente voluta da Barbara De Angeli

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Abbiategrasso amica degli animali domestici. Il neonato Uda, l'Ufficio Diritti Animali, sta muovendo i primi passi concreti. Si tratta di uno sportello pensato come punto di riferimento per tutte le emergenze del territorio riguardanti gli "amici a quattro zampe", in grado di fornire supporto ai cittadini che si trovano in difficoltà con i propri animali ma anche con quelli vaganti, feriti o in evidente stato di difficoltà. Ed è di prossima entrata in vigore un apposito regolamento comunale.

A promuovere l'idea, nonché a proporla in Commissione consiliare, era stata l'ex candidata sindaco dei Cinquestelle Barbara de Angeli. «Il progetto - spiega - è nato dall'esigenza di adottare un regolamento co-

munale al riguardo. Della stesura si sono occupati i consiglieri Marina Baietta e Flavio Lovati, l'ex assessore Marco Mercanti e l'ex presidente di Amaga Andrea Scotti, in collaborazione con i volontari delle associazioni: Francesco Gornati di G3A, Maddalena Luiso e Paolo Casati di "Diamoci la Zampa".

Il testo del nuovo "Regolamento per i diritti e i doveri degli animali" è ora stato sottoposto al neo assessore Alberto Bernacchi, che lo proporrà per l'approvazione al Consiglio comunale. «Tengo a sottolineare che la cosa più bella di questa esperienza è consistita nella dimostrazione che con la voglia di fare e la forza di volontà si riesce a lavorare tutti insieme, senza guardare ai colori delle bandiere», sottolinea De Angeli.

Il nuovo regolamento si pone l'obiettivo di tutelare gli animali domestici e i loro proprieta-



ri ma non solo. In particolare quando si parla di cani: «Prevede diritti e doveri, perché chi ha un cane deve anche osservare alcune regole: l'uso del guinzaglio e della museruola, la raccolta degli escrementi da terra, l'insegnare quando non abbaiare per non disturbare la quiete pubblica. E in generale evitare cattivi comportamenti che si rispecchiano sugli animali. D'altra parte

gli incivili esistono anche senza cani: ne vedo tantissimi che buttan cartacce a terra noncuranti degli effetti sull'ambiente».

L'Uda opera a costo zero per la comunità, grazie all'impegno dei volontari. Un primo risultato della sua attività è la pagina pubblicata sul sito del Comune: vi si può accedere dalla home page cliccando sulla sagoma della zampa e vi si possono

trovare tutti i numeri telefonici da contattare in caso di emergenza. «Il prossimo obiettivo è quello di chiedere l'ampliamento delle aree cani e gestire al meglio quelle già presenti». Un'ottima partenza per il nuovo ufficio, considerando che il sindaco Nai ha dichiarato che sono già disponibili i nuovi paletti per l'ampliamento dell'area cani nel Parco della Fossa.

Intanto l'Uda, in collaborazione con lo sponsor Chemi-vit ha messo a disposizione 204 chili di cibo distribuiti tra le associazioni del territorio.

Gli "Amici dei mici", il cui compito è quello di gestire il cibo e la salute delle colonie di gatti abbandonati, ne hanno ottenuto circa 20 chili. Il quantitativo restante è stato assegnato al canile G3A, che da anni svolge un prezioso lavoro di recupero e di gestione dei cani abbandonati sul territorio.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

MB clima & comfort

DAIKIN stylish
BLUEEVOLUTION R-32



TIME TO
REFRESH

Via 4 Giugno, 69 MAGENTA
Tel. 02.97293486
e-mail: info@mbcomfort.it

6 ANNI DI GARANZIA

NASCE KIZUNA.
L'unica garanzia che, presso gli show room
ti regala 6 anni di serenità.



4+2

ESTENSIONE DI GARANZIA
GRATUITA

Findomestic
GRUPPO BNP PARIBAS

Più responsabili, insieme

**SOLO DA
DAIKIN AEROTECH
IL CLIMA È
A TASSO ZERO**
(TAN FISSO 0% TAEG 0%)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida dal 01/04/2018 al 31/03/2019 come da esempio rappresentativo. Prezzo del bene € 2.000. Tan fisso 0% Tang 0%, in 12 rate da € 184,56 quote e spese accessori eccezionali. Importo totale del credito € 2.000. Importo totale dovuto dal Consumatore € 2.000. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (IEBC) presso i punti vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. I rivenditori autorizzati Findomestic aderenti all'iniziativa offrono questi interventi del credito per Findomestic Banca S.p.A. in esclusiva. La promozione è rivolta esclusivamente alle persone fisiche.

La Lega riparte dal centro storico Un luogo di ascolto per i cittadini

Dopo gli adii, i dissidi e il commissariamento, il partito di Salvini cerca il rilancio, a partire da una nuova sede

ABBIATEGRASSO

Crisi della Lega abbiatense? Non si direbbe, a giudicare dalla piccola folla che domenica scorsa si è data appuntamento in centro, per l'inaugurazione della nuova sede locale. Il partito di Salvini ha spesso vissuto momenti difficili ad Abbiategrasso, fin dai tempi in cui era il partito di Bossi: problemi interni, dissidi fra i personaggi di peso, adii importanti, commissari... Nelle ultime settimane si è parlato soprattutto del forfait di Lele Gallotti e dell'assessore Marco Mercanti, entrato in polemica con il proprio partito prima di dare le dimissioni. Ora però la Lega abbiatense vuole ripartire, anche perché ad Abbiategrasso, come in quasi tutto il nord, il partito viaggia a percentuali di consenso bulgare, e suona strano che non ci sia una struttura adeguata (anche in termini di attivisti) a sostenere questo exploit.

Ovviamente la Lega ha trovato casa in un luogo storico, in via San Carlo 9, che si apre all'interno su una vecchia corte, in linea con l'immagine che il partito di Salvini vuole veicolare: il legame con la storia e la tradizione locale, la "veracità", la vicinanza al "popolo". «*Dillo alla Lega*» è un vecchio motto che deve essere sempre attuale - ha detto il segretario di circoscrizione, Giuseppe Restelli. - *Questa sede, aperta nel cuore storico di Abbiategrasso, deve essere di auspicio per ripartire e rilanciare il nostro vero spirito. Non devono essere mura chiuse, ma aperte ai cittadini, che qui possono venire a raccontare quali sono i loro problemi e le loro aspettative. Siamo in amministrazione e abbiamo un'enorme responsabilità, quella di arrivare ai risultati che la gente si aspetta. Se siamo uniti, nessuno ci può fermare, anche se la Lega oggi li ha tutti contro. Ci vedono come il nemico da sconfiggere. Ma la gente ha capito che la Lega è la più vicina al territorio. Forza Bià e forza Lega!*».

Concetti ribaditi dal commissario cittadino Aldo Musiani e anche dall'eurodeputato Angelo Ciocca, in piena campagna elettorale, che tra una bacchettata alla finanza, all'immigrazione, ai burocrati europei (con-



Il momento in cui viene scoperta la targa. La folla nella corte, intorno al classico gazebo verde. In basso, a sinistra, gruppo di noti rappresentanti del partito. A fianco, Maurizio Piva, attivista instancabile, capogruppo in Consiglio, che si è speso molto per la nuova sede.



tro il riso cambogiano, le cavallette asiatiche, le mutazioni genetiche...), ha sottolineato che «*la Lega è forte se continua a mantenere la sua capacità di ascolto. Le altre forze politiche dopo le elezioni scompaiono, sia che vincano sia che perdano. La forza della Lega è quella di esserci sempre. Questo punto di ascolto è importante,*

perché la politica, a qualsiasi livello, è semplice: basta ascoltare ciò che il cittadino ti chiede e agire.

Presenti diversi consiglieri regionali e comunali, il sindaco di Abbiategrasso ma anche quello di Vigevano (con diversi assessori), e un gran numero di simpatizzanti.

8^a Edizione

MERCATINO in Fiera

Sabato 27 - Domenica 28 Aprile 2019

Oggetti usati da espositori privati di Abbiategrasso e comuni limitrofi

ENTRATA LIBERA

dalle ore 09.00 alle 19.00

Questa Fiera via Ticino 72 Abbiategrasso

120 espositori al coperto

AutoPiva
www.piva-auto.it

SUZUKI
Buy it Live!

Avete un tetto **IN ETERNIT** e non sapete a chi rivolgervi?

L'impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

ABATE LUIGI
IMPRESA EDILE

• COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI • BONIFICHE COPERTURE DI ETERNIT

Sede e magazzino:
via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (pv)
Ufficio e fax: 02 9051 320 - cell. 338 7982 303
E-mail: info@abate-costruzioni.it
www.abate-costruzioni.it

LA VOCE DEI

NAVIGLI

ANNO 17 NUMERO 6 - 12 APRILE 2019
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE
Prossime uscite: 24 aprile, 14 e 28 maggio

REDAZIONE ED EDITING
Clematis - via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 333 715 3353 - 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

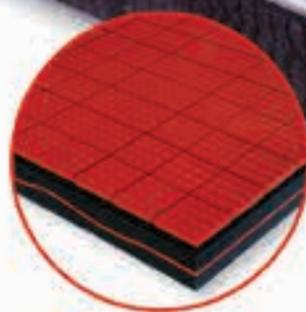


MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI
CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI



ENERGY FIR

IL MATERASSO DELLA VITA
ANTIDOLORIFICO • RIGENERANTE



FAR YARN® è un filato tecnologico, ideato e brevettato in Italia.
Il filato Far Yarn®, è caratterizzato da una combinazione di Polipropilene ed altri elementi, di diversa natura, che, integrando tra loro, permettono il rilascio di raggi FAR, in grado di contribuire al miglioramento della qualità di vita.

ANTIDOLORIFICO

PATOLOGIE DA TRATTARE CON FIBRA FIR:

- dolori infiammatori, muscolari, reumatici e articolari
- lombosciatalgie, lombalgie e artrite
- cefalea
- osteoporosi
- patologie circolatorie
- tutte le patologie osteo-articolari



ESTETICA

- sonno più profondo e riposante
- riduce le pressioni del corpo
- effettua micro massaggi linfatici grazie alle sagomature basculanti all'alta portanza ed elasticità



PROMO 50%

1 MATERASSO MATRIMONIALE
MEMORY A PORTANZA DIFFERENZIATA
2 GUANCIALI MEMORY



~~998 €~~
499 €

ZANZARIERE

FINESTRE • BALCONI
TERRAZZE • INSTALLAZIONE
CAMBIO RETE • RIPARAZIONI



POLTRONA RELAX
• POLTRONA 2 MOTORI
• TELECOMANDO WIRELESS
• TERMOTERAPIA
• IN OMAGGIO KIT ROLLER

SCEGLI LA TUA TEMPERATURA CON
IL TELECOMANDO WIRELESS

PROMO 30%



TENDE DA SOLE

PROMOZIONE STAGIONE 2019

- MOTORE IN OMAGGIO
- CAMBIO TELO
- ASSISTENZA e RIPARAZIONI

DETRAZIONE FISCALE **50%**
pratiche in sede



Ultima tappa al Lirico con Sachs Al Castello arriva Paolo Valentino

Appuntamenti nel weekend a Morimondo per chi ama la botanica e la scrittura gotica. Cineforum all'Agorà

13 SABATO

SCUOLA

Inaugurazione

MOTTA VISCONTI ORE 10 - Giornata di festa, in via Don Milani 1, per l'inaugurazione della nuova scuola secondaria di primo grado. Inno di Mamelì, per cominciare, eseguito dagli alunni dell'Istituto Ada Negri, taglio del nastro, benedizione dell'arcivescovo Delpini e visita della struttura.

LABORATORIO

Passione gotica

MORIMONDO ORE 14.30-17 - Laboratorio creativo nel chiostro dell'abbazia: *Gotico... che passione*. Un primo approccio alla scrittura gotica.

AUTORI

Ciclismo e filosofia pop

ABBIATEGRASSO ORE 16 - Doppio appuntamento per la rassegna *LetTHErario* al Castello Visconteo. Si parte con Myriam Nordemann e il suo romanzo *Ciclismo mon amour*. Si prosegue con Sara Creola, che presenta *Il pescatore di idee*, piccolo manuale di "filosofia pop". Dialoga con loro Roberto Giuliani.

CONCERTO

Giovani in coro

ABBIATEGRASSO ORE 21 - Il Coro MaffeiLab, diretto da Silvia Gatti, propone un concerto inserito nel festival *Senti la Primavera*, a ingresso libero, all'Annunciata: *Sing! Together is Better*.

14 DOMENICA

LIBRI

Valentino al Castello

ABBIATEGRASSO ORE 10.30 - Nuovo incontro con l'autore, al Castello Visconteo, organizzato da Iniziativa Donna e L'Altra Libreria. Paolo Valentino, in dialogo con Ivan Donati, presenterà il suo *Tu, salvati* (Sem Editrice), romanzo sull'adolescenza e i tormenti che la attraversano.



Ospiti d'eccezione per una nuova settimana di eventi culturali nel territorio: sopra, la coppia (teatrale) formata da Marina Massironi e Roberto Citran. A fianco, lo scrittore Paolo Valentino

ERBE

Passeggiata botanica

MORIMONDO ORE 15-17.30 - Un evento per chi ama la natura. Si intitola *Il sentiero delle erbe* e consiste in una passeggiata in campagna con un cicerone speciale, Alberto Sessi, presidente del Gruppo Botanico Milanese, che ci farà scoprire le piante alimurgiche. Si parte dall'abbazia.

CONCERTO

Batterie creative

ABBIATEGRASSO ORE 17 - Da non perdere l'ultimo appuntamento con il festival *Senti la Primavera*. Arriva infatti un duo molto speciale, formato da Francesco D'Auria e Alessandro Rossi, ovvero un percussionista e un batterista, che dialogheranno tra acustica ed elettronica, lasciando largo spazio all'improvvisazione. *Drum Tales*, all'Annunciata, a ingresso libero.

16 MARTEDÌ

TEATRO

Massironi & Citran

MAGENTA ORE 21 - Storia di una cinquantenne disoccupata e dell'esperto d'arte che può cambiarle la vita, autenticando un presunto quadro di Jackson Pollock. *Le verità di Bakersfield* di Stephen Sachs viene messo in scena da Marina Massironi e Roberto Citran, per la regia di Veronica Cruciani.

17 MERCOLEDÌ

CINEMA

Wenders e il Papa

ROBECCO ORE 21.15 - Papa Francesco? Un rivoluzionario! Ne è convinto Wim Wenders che, su richiesta del Vaticano, trasforma il pontefice nella star del suo ultimo film-documentario, mischiando interviste, immagini di repertorio ed evocazioni di Francesco d'Assisi. Il Papa si schiera in difesa degli ultimi, dei migranti, della povera gente, dell'ambiente... *Papa Francesco, un uomo di parola* verrà proiettato al cineforum dell'Agorà.

INCONTRO

Decreto Sicurezza

ABBIATEGRASSO ORE 21.15 - Il collettivo Picabù ha organizzato un ap-



puntamento nei sotterranei del Castello Visconteo per analizzare il Decreto Sicurezza, "oltre paure e propaganda" dal titolo *Persone, non numeri*. Si partirà con la proiezione di un cortometraggio, intitolato *Magic Alps*, e si proseguirà con gli interventi di Luca Ranieri (operatore sociale), Fabrizio Signorelli (medico) e Giulia Vicini (avvocato). Coordinerà la serata la giornalista Gabriella Simoni.

Mura Massimo

- TENDE DA SOLE
- ZANZARIERE
- VENEZIANE
- TAPPARELLE
- GRATE DI SICUREZZA
- RIPRISTINO PERSIANE in LEGNO

PREVENTIVI e INSTALLAZIONE anche la **DOMENICA**

DETRAZIONE FISCALE 50%

ALBAIRATE (MI)
cell. 328 4109 337
mamo-69@hotmail.it

Rivenditore autorizzato
TEMPOTEST
ITALIAN PERFORMANCE FABRICS

MAGENTA

ATTRAVERSA I BINARI IN STAZIONE: TRAVOLTO DAL TRENO IN ARRIVO

Tragedia alla stazione ferroviaria di Magenta, dove un 61enne è stato travolto e ucciso da un treno in transito. L'incidente è accaduto nel pomeriggio di venerdì 29 marzo: secondo le prime ricostruzioni, l'uomo sarebbe sceso da un convoglio della S6 proveniente da Novara e avrebbe tentato di attraversare i binari in coda al treno, per raggiungere l'uscita della stazione. Nel frattempo, però, sul binario adiacente a quello occupato dal convoglio della S6 stava transitando il diretto per Torino, che l'ha investito. L'impatto è stato violentissimo, tanto che il corpo della vittima è stato scagliato sulla banchina, dove ha colpito una donna di 65 anni, ferendola.

BABY GANG, preso pure il CAPOBANDA

ABBIATEGRASSO

Adesso il quadro è completo. Lo scorso 5 marzo i carabinieri avevano smantellato la "baby gang" che per alcuni mesi, ispirandosi alla street gang dei "Latin Kings", aveva terrorizzato coetanei e adulti con atti di bullismo caratterizzati da ferocia e violenza. Per l'occasione era stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di nove adolescenti, tutti minorenni all'epoca dei fatti contestati. Mancava però ancora all'appello quello che era considerato il "capo" della banda, un maggiorenne. Il cerchio si è chiuso il 28 marzo, quando i militari, eseguendo un nuovo provvedimento disposto dal Tribunale di Pavia, hanno messo agli arresti domiciliari un diciottenne disoccupato e con precedenti penali. In base all'ordinanza di custodia cautelare, il giovane sarebbe stato coinvolto, insieme con altri ragazzi, nell'aggressione di due coetanei e di due adulti, tra l'ottobre e il novembre scorsi. E, si legge nel documento del tribunale, «appare aver avuto un ruolo di spicco all'interno del gruppo, essendo stato descritto sia da alcune persone offese, sia da alcuni testimoni, come il più agitato, provocatore e istigatore degli altri membri del "branco"». Accusato di reati a vario titolo tra cui rapina in concorso e lesioni in concorso, il ragazzo è ora in attesa di giudizio.

SUD-OVEST

DOPO IL VENTO SI CONTANO I DANNI

Il forte vento che ha spazzato l'intera Lombardia nella notte tra il 25 e il 26 marzo ha causato danni anche nel nostro territorio. In particolare le raffiche hanno sradicato numerosi alberi: uno si è abbattuto sul tetto della scuola materna di Cassinetta, mentre un altro ha bloccato per alcune ore viale Giotto ad Abbiategrasso. Diversi poi gli alberi caduti a Magenta, dove il sindaco ha fatto chiudere per un giorno le scuole nella zona nord della città. Chiusa, a causa di alberi e rami finiti sulla carreggiata, anche la provinciale che collega la frazione magentina di Pontevecchio a Robecco, dove il vento ha danneggiato la copertura del cimitero.

ABBIATEGRASSO

BLITZ "ANTIACCATTONAGGIO", DENUNCIATO UN SENEGALESE SENZA PERMESSO DI SOGGIORNO

Un cittadino straniero denunciato a piede libero in quanto privo del permesso di soggiorno. Questo il risultato di un'operazione che nella mattinata di giovedì 28 marzo ha visto cinque agenti di Polizia locale, in abiti civili, svolgere controlli a tappeto per le vie del centro cittadino e nei principali parcheggi limitrofi. Nel mirino, in particolare, chi chiedeva la questua agli ingressi di bar e negozi. Sette le persone identificate nel corso dei controlli: due sono risultate essere cittadini comunitari, cinque di Paesi non Ue. Tra questi ultimi un senegalese irregolare, che è stato denunciato «per aver fatto ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato».

ABBIATENSE

ARRESTATI DUE LATITANTI

Due arresti in meno di due giorni. Li hanno effettuati, alla fine di marzo, i carabinieri della Compagnia di Abbiategrasso. Si tratta di due cittadini su cui pendeva un ordine di carcerazione, ma che erano ancora liberi. Prima è toccato a una 33enne, originaria della Romania, condannata a otto mesi per evasione dai domiciliari, fermata dai militari della Stazione di Rosate. Quindi è stata la volta di un 27enne croato, identificato da una pattuglia del Nucleo radiomobile nel corso di un controllo lungo la Nuova Vigevanese, all'altezza di Gaggiano.

COLORIFICIO

colore **É** colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:
8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO

OIKOS **CHREON**  

WHITE & COLORS **OIKOS**

La pittura ecologica che arreda

187 proposte OIKOS senza formaldeide



biancoikos.com Seguici su   



CEMENTO MADRE

RIVESTIMENTO NATURALE
PIGMENTATO IN TERRE






CASTELLETO DI ABBIATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA
www.coloreecolore.it - info@coloreecolore.it

«Le note, aria pulita da respirare» Michele, docente di musica e sogni

Intervista a Fagnani, che ha trasformato una passione (nata a 2 anni) in un lavoro e ha fondato il Maffeislab

ABBIATEGRASSO

di Ilaria Scarcella

Sorriso solare, fascino misterioso di chi ha viaggiato e imparato tanto ma non lo fa pesare, perché è un ragazzo "alla mano". È soprattutto un esperto di musica, chitarrista, insegnante e fondatore di una realtà come Maffeislab. Parliamo di Michele Fagnani, che a soli 33 anni vanta un'esperienza in campo educativo e professionale davvero invidiabile. Il suo obiettivo? Educare i ragazzi attraverso la musica «perché stimolando gli interessi personali si può arrivare a creare una professione vera e propria». E Michele ne sa qualcosa. Per lui la musica è «un pezzo di aria pulita in cui può respirare». Lo abbiamo intervistato sulla scia del successo della seconda edizione della rassegna *Senti la primavera*, per scoprire qualcosa di più sulla sua vita.



Cos'è il laboratorio Maffeislab, come nasce?

«Nasce nel 2014 dalla richiesta dei genitori delle medie "Correnti" e "Carducci" che volevano dare continuità al percorso musicale iniziato a scuola. Ad Abbiategrasso non c'era una scuola civica con corsi che permettessero agli studenti di esprimersi con la musica d'insieme. Suonare tutti insieme significa stimolare la competizione positiva tra i ragazzi, che si impegnano ancora di più. E, inevitabilmente, innalzano la qualità del lavoro.

Il concerto di venerdì 22 è solo la punta dell'iceberg di un impegno lungo anni. Siamo partiti nel 2014 con venti iscritti e oggi ne abbiamo ben 160, che possono scegliere tra corsi di strumenti individuali come clarinetto, chitarra e musica vocale, lirica, coro, canto e orchestra. Durante la rassegna *Senti la primavera* i ragazzi aprono tutti i concerti e per loro è un momento di grande importanza, in cui possono mettersi in gioco direttamente davanti a un vasto pubblico, affiancati da professionisti».

Quali sono i tuoi sogni per il laboratorio? Che cosa manca alla città di

Abbiategrasso dal punto di vista musicale e culturale?

«Essendo una vera e propria scuola, il nostro problema principale è quello degli spazi. Da gennaio abbiamo sede presso la scuola "Terzani", che ringrazio pubblicamente, ma lì siamo molto limitati. L'ideale sarebbe avere uno spazio nostro, come fu quello del Teatro Nuovo. Abbiategrasso avrebbe bisogno di un teatro comunale, di un punto di riferimento culturale per l'intera città, dove associazioni, scuole e laboratori potessero avere più possibilità per la crescita culturale dei giovani. Il mio sogno, se avessimo lo spazio per farlo, sarebbe quello di tenere un corso di musica per bambini e un corso di educazione all'ascolto per gli anziani. Fare una scuola di musica a 360°».

Considerando le ultime notizie che arrivano da Magenta (il liceo "Quasimodo" non avrà la prima classe musicale a causa dei pochi iscritti), che ne pensi del pregiudizio diffuso legato alla precarietà di questo tipo di lavoro?

«La questione del "Quasimodo" è più complessa. Di certo è legata ad un pregiudizio delle famiglie che è ancora fortemente radicato. Stiamo facendo tutto il possibile per estirpare questo preconcetto. Io ne sono una prova vivente: a ventitré anni, grazie alla musica, sono riuscito ad avere una professione stabile e una vita mia. Bisognerebbe capire che il liceo musicale dà altre opportunità, oltre a quella di fare il musicista. Non per forza l'obiettivo deve essere diventare famosi: può anche essere quello di costruirsi una professionalità unica, trovando le soluzioni alle necessità di una comunità».

A che età hai scoperto la musica?

«La passione è arrivata fin da piccolo. Mia madre dovette falsificare l'iscrizione alla scuola di chitarra perché io avevo due anni e il corso era per bambini dai tre anni in su. Praticamente ho imparato a leggere gli spartiti prima dell'italiano. All'inizio era solo un hobby, avevo anche altri interessi, tant'è che ho frequentato il liceo classico. Ma, nel frattempo, davo gli esami al conservatorio, da privatista. Quando mi sono trovato a scegliere la carriera universitaria, è solo lì che ho capito che la mia strada era quella di dedicarmi completamente alla musica».

Hai qualche ricordo o aneddoto su "Michele giovane musicista"? Qual è la tua musica preferita?

«Mi ricordo che gli anni delle medie sono stati i più intensi dal punto di vista musicale. Il mio hobby preferito era quello di mettere qualsiasi disco e suonarci sopra dall'inizio alla fine. Così ho imparato a memoria gli album dei Pink Floyd, U2, Muse o Beatles. Suonavo per così tanto tempo che doveva venire mia madre per dirmi di smettere [ride, ndr]. Ho avuto anche una band: i "Kallipigian Preachers". Facevamo musica funky e fusion (un misto tra jazz e hip hop) e siamo arrivati a suonare anche in Moldavia e Germania. Per noi era solo un divertimento, non abbiamo mai avuto la velleità di diventare famosi.

Ascolto tutti i tipi di musica, ma prediligo il repertorio chitarristico di tutto il Novecento. In particolare mi piace ascoltare le diverse interpretazioni di uno

stesso musicista. E adesso, grazie a Spotify, hai la possibilità di sentire ciò che vuoi e dove vuoi».

A proposito di Spotify: le nuove tecnologie sono un ostacolo o una possibilità per il mondo della musica?

«Sicuramente rappresentano una possibilità in più ma, come tutte le cose, vanno gestite. Chi le usa va educato. Una cosa di cui mi "vanto" è il fatto che porto ai ragazzi di dodici anni un repertorio di proposte musicali che l'algoritmo di Spotify altrimenti non proporrebbe. Da una parte è un'enorme biblioteca, se sai che cosa andare a cercare; se non lo sai, è piuttosto limitante. È utile nella misura in cui la curiosità ti porta ad ascoltare qualcosa di nuovo, che non è nelle tue corde, superando il preconcetto del "quel genere non fa per me" e andando oltre il primo ascolto. Creando così un'eterogeneità nei gusti e nel repertorio musicale di ognuno».

Perché hai scelto di dedicarti all'educazione musicale dei ragazzi?

«È stata una scelta dettata da un'esigenza vitale. Avevo necessità di lavorare con la musica e una delle prime possibilità era fare l'educatore. Dopo una prima esperienza, ho scoperto di amare il lavoro nelle scuole. La cosa più soddisfacente è vedere le facce appassionate dei ragazzi mentre ascoltano La Traviata e capiscono perché quella è considerata grande musica. Nei primi anni ho abbandonato la pratica per dedicarmi all'insegnamento e capire quali potessero essere i metodi più efficaci per diffondere questa passione. Poi ho ripreso attivamente, grazie anche a Maffeislab».

Due concerti di Primavera

Terzo e ultimo weekend per il festival *Senti la Primavera*. Sabato 13 aprile alle 21 avremo il piacere di ascoltare il Coro MaffeisLab diretto da Silvia Gatti nello spettacolo *Sing! Together is better*. I ragazzi, di età compresa tra gli 11 e i 18 anni ci racconteranno la loro passione per il canto e quanto sia divertente fare musica in compagnia degli amici. Il repertorio spazia dalla pop music ai canti della tradizione popolare. Special guest la bravissima Giulia Zatti. Domenica 14 aprile, alle 17, la rassegna giungerà al termine con un esperimento davvero insolito: *Drum Tales*, che nasce dalla collaborazione tra Francesco D'Auria e Alessandro Rossi. Il primo è uno dei più stimati percussionisti italiani, con alle spalle una carriera più che trentennale che l'ha visto collaborare con i più importanti jazzisti europei e non solo (Paolo Fresu, Michel Godard). Alessandro Rossi, invece, è una delle stelle nascenti del panorama jazz degli ultimi anni (vedi il successo del suo disco *Emancipation*). Lo spettacolo vedrà quindi due generazioni a confronto, un dialogo tra batteria e percussioni, che spazia dal mondo acustico a quello elettronico. La creatività e l'improvvisazione saranno i veri protagonisti di un racconto fatto di sonorità inusuali e ritmi travolgenti. Un concerto "diverso", un'esperienza da non perdere! I concerti si terranno presso l'ex convento dell'Annunciata di Abbiategrasso e sono ad ingresso libero. MaffeisLab ringrazia Avis Abbiategrasso per il preziosissimo sostegno e la collaborazione e invita tutti a donare!



InCorto: il mondo dei ragazzi è un film

ROBECCO

di **Ilaria Scarcella**

Una manciata di smartphone, un chilo di idee, un pizzico di collaborazione. E a volontà, come ingrediente principale, la fantasia. È questa la ricetta perfetta di *InCorto Scuola*, progetto-concorso dedicato ai giovani studenti e nato da una costola di un concorso di cortometraggi ormai collaudato (parleremo della versione "adulta", in scena il 12 all'Agorà, sul prossimo numero).

L'iniziativa, proposta quest'anno per la prima volta, ha visto l'impegno dell'associazione Civico 2 nelle persone di Luca Nozza, Davide Pastori e Eva Pettinichio, che hanno promosso in diversi istituti scolastici laboratori cinematografici, seguendo i ragazzi nella varie fasi della creazione di un cortometraggio: dalla messa a punto dell'idea allo storyboard e

alla sceneggiatura, fino alla realizzazione con l'uso esclusivo dello smartphone. Un progetto durato mesi, di cui si sono tirate le somme lo scorso 29 marzo. Il risultato? Ben diciassette cortometraggi, frutto diretto dei laboratori scolastici tenuti da Civico 2 nel territorio, più altre quattro proposte provenienti da scuole di Ossoina, Gallarate, Bologna e perfino Macerata.

A mettersi in gioco sono state dodici classi, per un totale di quattrocento alunni, con l'obiettivo di trovare la giusta forma del "dialogo" (questo il tema del concorso). Qualcuno partendo da spunti semplici, legati all'ambiente scolastico: l'accettazione del nuovo compagno di classe, l'essere colti impreparati al momento dell'interrogazione (esilarante il corto *C'è solo dialogo* della secondaria di Santo Stefano Ticino). Altri, invece, ragionando su temi più complessi, come l'immigrazione, il pregiudizio, l'identità

sessuale, l'omosessualità e anche la religione. La giuria di esperti, composta da Rita Ciancio, Christian Sarno, Michele Volgarino e Alessandro Acito, ha classificato i cortometraggi in base a diversi elementi: gli strumenti a disposizione, l'originalità e la resa stilistico-narrativa.

La classifica che ne è risultata vede al terzo posto il cortometraggio intitolato *Questione di feeling* della primaria di Gudo Visconti, definito «Un progetto estremamente delicato che, nonostante le approssimazioni tecniche, cattura per la delicatezza dei protagonisti e per lo sviluppo di un motivo mai banale, quello della rete invisibile delle relazioni, risolta attraverso l'allegoria dei fili». Secondo classificato, *Andrea* della scuola superiore "Falcone" di Gallarate, «premiato per il coraggio di trattare uno dei temi più scomodi e più complessi delle comunità adolescenziali: l'omofobia. Stilisticamente il miglior prodotto narrativo e sonoro».

Vincitore assoluto il cortometraggio della scuola superiore "Alessandrini" di Abbiategrasso, *Ti capisco se ti sento*: «Un lavoro semplice ma ben orchestrato, sviluppato a partire da un'idea originale, dove un gioco di parole determina il trattamento del soggetto».

Menzione speciale per il corto girato dalla scuola secondaria di primo grado di Macerata, intitolato *Non uccidere i miei sogni*, dove un fatto di cronaca, "l'attentato di Macerata", diventa il motivo per avviare il dialogo con l'altro, un dialogo fatto di ascolto e di sguardi oltre le parole. «Fa sensazione che una classe di giovanissimi promuova valori di dialogo interculturale che esponenti istituzionali non riconoscono», ha spiegato la giuria. Questo è il cinema che ci piace: quello che ti permette di sognare, ragionare, comunicare e collaborare per un fine più importante, superare il pregiudizio.

PRODUZIONE - VENDITA INFISSI DI OGNI GENERE

RENDI PIÙ CALDA E ACCOGLIENTE LA TUA CASA



SERRAMENTI in ALLUMINIO



SERRAMENTI in PVC



Persiane in ALLUMINIO e blindate in ACCIAIO

Porte interne in LEGNO e porte BLINDATE

Tapparelle in alluminio -

acciaio - PVC - zanzariere



ALBASER s.n.c.

detrazione fiscale
del **50%** approfittane

via per Castelletto 11/13 - Albairate (MI) - Tel. 02 9492 0392
albasersnc@libero.it - www.albaserserramentieinfissi.it

PRATICA GRATUITA
A CHI SI PRESENTA
CON QUESTO COUPON

La seconda vita della carta: «Un atto di fede (buddhista)»

La rassegna sul tempo promossa da Urbanamente ha proposto al Castello una serata dedicata al tema del riciclaggio

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Si parla sempre più di ambiente, della necessità di difenderlo in ogni modo. E quando si tratta di parole, l'associazione capofila non può che essere Urbanamente. Ospite della penultima serata della rassegna di quest'anno, dedicata al tempo (è stato aggiunto un fuori programma con Alberto Oliva, il 9 aprile a Magenta), è stato Carlo Montalbetti, che il 2 aprile al Castello Visconteo ha parlato del *Tempo delle cose. Recupero, riciclo, riuso*. Non a caso Montalbetti è il direttore generale di Comieco (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica), che raggruppa produttori, importatori e imprese di riciclaggio e gestisce 110 milioni di euro distribuendoli ai comuni italiani affinché si migliori il processo di riciclo degli imballaggi di carta e cartone.

L'e-commerce, l'e-book e tutto ciò che riguarda Internet stanno modificando il mercato. Ma questa non è una novità. Quello che stupisce, invece, è come l'industria della carta si stia adattando con successo a questo cambiamento epocale. Chi dava per spacciato il mercato cartario "perché tanto ormai i libri si leggono in digitale" deve ricredersi. È vero, basta un clic per ricevere a casa tutto ciò che si desidera, ma c'è ancora bisogno di involucri di cartone. Ed è qui che entra in scena l'industria cartiera, che non rinuncia all'attenzione verso l'ambiente.

Fare la raccolta differenziata, ha spiegato Montalbetti, è un atto di fede buddhista. Ma che cosa c'entra la carta con il buddhismo? «Ogni italiano che tutti i giorni dedica due minuti all'ambiente segue, inconsapevolmente, la filosofia della reincarnazione buddhista, perché in effetti questo piccolo gesto crea un proces-



Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco, ovvero il "Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica", forte della sua formazione filosofica, ha proposto un parallelo tra la logica (buddhista) della reincarnazione e la necessità del recupero, del riciclo e del riuso della carta.

Urbanamente ha poi inserito un ultimo incontro fuori cartellone, martedì 9 aprile a Magenta, con Alberto Oliva. Sarà intitolato Spazio e tempo dal vivo: la potenza del linguaggio teatrale.



so ciclico che evita sprechi dando nuova vita al cartone». Non è una coincidenza il fatto che la formazione universitaria di Carlo Montalbetti sia filosofica. Ed ecco il suo discorso che unisce il tempo delle cose legato alla carta con i principi del buddhismo, attraverso i temi della biodegradabilità e del riciclo. «Nell'Italia agricola degli anni Cinquanta per produrre la carta, a causa della mancanza di materie prime, si utilizzavano gli scarti agricoli. All'inizio era un'opportunità economica, fin quando non diventò

un problema ambientale da risolvere. Il dopoguerra italiano è quello del boom economico, inizia il consumismo di massa e, per far fronte alle richieste, viene scoperta la plastica. Più efficace, considerati i processi per la produzione della carta riciclata per cui si utilizzava ancora quella da macero, proveniente dagli avanzi dei quotidiani di altri Paesi, che venivano importati in Italia».

Ma proprio in questo contesto di importazione, inizia a balenare l'idea della raccolta differenziata, che aveva due

punti di forza: la tutela dell'ambiente e il risparmio economico. Arriviamo così agli anni Novanta, "l'era dell'usa e getta". «I capi industria della carta si riunirono per capire le sorti dei propri investimenti. Da questo incontro è nato Comieco, formato da persone coraggiose che attraverso un atto di fede nel futuro hanno investito nel riciclo e nel riuso. Per ingrannare, il sistema ha richiesto più di dieci anni». Un percorso storico per arrivare al 2019, dove, in poco più di un ventennio, il consumismo veloce, di massa, ha portato al cambiamento del mercato degli imballaggi.

«Tra pochi decenni la cucina non servirà più. Verrà sostituita dalla comodità e dalla velocità dei pasti d'asporto, dal consumo fuori casa. Per questo il mercato della carta si sta modificando, sta creando nuovi imballaggi destinati al trasporto del cibo. Andiamo sempre più nella logica dei materiali complessi con il cartoncino di bioplastica, che potrà andare nel riciclo».

L'attenzione dei cittadini è il primo passo per un futuro ambientale più economico e pulito. È per questo necessario che tutti, in Italia, diano il proprio supporto. «Nel 1998 abbiamo prodotto un milione di tonnellate di carta riciclata, nel 2017 siamo arrivati a 3,3 milioni: immaginate dove possiamo arrivare coinvolgendo anche il Sud Italia. L'industria cartaria è ora autosufficiente e si può iniziare a pensare di esportare, rendendo così l'Italia il primo Paese al mondo di questo settore».

Abituati ad elevarci con la filosofia di Sini, di Dionigi, di Ronchi, con Montalbetti siamo invece rimasti con i piedi per terra. Una dimostrazione di come la filosofia possa essere attuale, necessaria e utile per riflettere sulla politica, sul mondo, sul nostro territorio, sugli esseri umani. E possibilmente su tutte queste cose messe insieme, per imparare a vivere meglio.



MULTISERVICE
Geom. Piero Viscardi

IMPRESA EDILE
E DI SERVIZI INTEGRATI
NELL'EDILIZIA




Motta Visconti - via Matteotti, 26 - tel. / fax 02 9000 0635 - cell. 366 663 5054

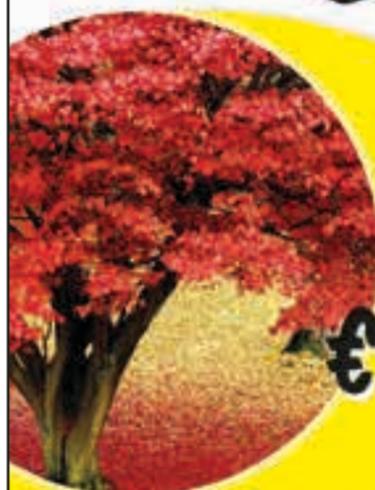


CARUSO GARDEN



OFFERTE VALIDE FINO A ESAURIMENTO SCORTE

PAZZI PER LE OFFERTE DI PRIMAVERA



ACERI

€ 15,90



AZALEA

€ 5,90

TERRICCIO UNIVERSALE VITAFLORE 45 lt

€ 4,80



OLEANDRO ESEMPLARE H 200cm

€ 115



STAGIONALI



A PARTIRE DA

€ 2,30

CORNUS

€ 49,90



ULIVI CENTENARI

€ 590



I NOSTRI SERVIZI



CONSEGNE A DOMICILIO



PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE TERRAZZI E GIARDINI



PAGAMENTO



PARCHEGGIO GRATUITO

ORARI:

8.30 - 12.00 • 14.30 - 19.00

DOMENICA SEMPRE APERTO

9.00 - 12.00 • 15.00 - 19.00

S.P. 114 angolo via Marcatutto - Albairate (MI) - tel. e fax 02 9492 0197 - WWW.CARUSOGIARDINAGGIO.IT

Amici: primavera di bellezza nel segno dell'arte e della natura

Una collettiva in tre sezioni nei sotterranei del Castello fino a domenica 16. Con un omaggio all'opera di Danilo Radice

ABBiateGRASSO

Celebrare la primavera con gli Amici dell'Arte, quelli che danno del tu alla natura, sempre alla ricerca dello scorcio più suggestivo, della luce giusta, del tratto di pennello capace di tradurre un'emozione in pittura, di darle una forma e un colore. Una festa per gli occhi, allestita nei sotterranei del Castello Visconteo fino al 14 aprile (sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30).

Il rilancio della storica associazione passa per una collettiva organizzata in tre sezioni. La prima, un potpourri di stili, idee, soggetti, tecniche, impressionismi e surrealismi, adepti dei macchiaioli o dell'espressionismo, ritrattisti e paesaggisti...

La seconda, in dialogo con le parole di Giuseppe La Barbera, con risultati anche sorprendenti, fra "traduzioni" liriche e didascaliche e interpretazioni libere e fantasiose.

La terza, un omaggio all'opera di Danilo Radice, non per niente intitolata *Una vita in mostra*, per riscoprire la sua (nota) sensibilità e versatilità, i magici paesaggi invernali, la capacità di passare dall'olio all'acquarello con nonchalance. (f.t.)



TECNICA

L'arte è ispirazione, ma è anche tecnica, come ci ricorda questa bella opera firmata Aurelio Beretta. Alle mostre degli Amici ci si imbatte in tanti stili, tecniche, ispirazioni diverse, anche se prevale la pittura di paesaggio en plein air



GISELLA

Un doveroso affettuoso omaggio da tutti gli appassionati d'arte a Gisella Pellizza, pittrice, professoressa, scultrice, direttrice del museo "Maspero" di Albairate, madre di Jlenia Selis. Una grande perdita

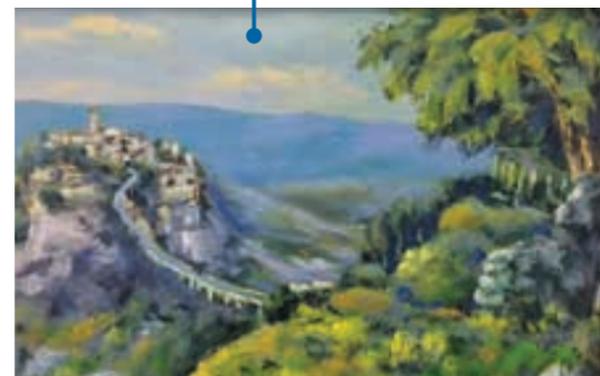


STORIA

Immaneabili, e sempre apprezzabili, i quadri di quei soci-pittori che hanno fatto la storia degli Amici dell'Arte, a partire da Gianluigi Scotti ed Ernesto Achilli, ma anche Torti, i lavori poetici di Luigi Ripoldi e le opere di Milani

PAROLE E COLORI

Tanti quadri dialogano con i versi e le immagini create dalle parole di Giuseppe La Barbera. Ecco ad esempio come Giovanni De Paoli trasforma in olio su tela un *Epitaffio per chi visse vicino allo zero*: «La sua vita era goccia che perforava il tempo: le sue azioni fotocopie di altre iniziate tempo fa»



UNA VITA PER LA PITTURA

Protagonista assoluto della mostra è Danilo Radice, a cui è stata dedicata anche una sezione personale



PER LA TUA FAMIGLIA

Direttore Sanitario: Dott. Ivan Sabri

Inizio da incorniciare per la Funakoshi

Oltre 60 podi per la scuola di karate abbiatense, che continua a stupire. Aspettando le selezioni regionali Fikta



Cantatore top

Lo scorso 15 marzo Matteo Cantatore, appena sedicenne, è stato premiato quale "miglior atleta giovane" dal Comune di Abbiategrasso, nel corso della Serata dello Sportivo, per gli eccelsi risultati ottenuti nel corso della passata stagione. Matteo ha deciso di indossare karategi e cintura già all'età di quattro anni, e da lì è cominciata la sua storia d'amore con il karate. Una storia che a sedici anni lo ha portato a conquistare oltre settanta podi, alcuni dei quali di livello internazionale, e ad essere uno dei migliori atleti della sua età in Italia. Matteo è l'emblema di una piccola generazione di fenomeni che cresce tra le mura della Funakoshi-Yamato, giovani che sul tatami riversano sacrifici (spesso sono in viaggio per gare ed eventi) e speranze. Come il sogno di partecipare un giorno alle Olimpiadi, visto che il karate entrerà definitivamente a far parte delle discipline olimpiche a Tokyo 2020. Per ora Matteo si gode il premio tributatogli da una città intera continuando a stupire. Ma sognare è lecito, e a sedici anni sarebbe davvero un peccato non farlo...

ABBIATEGRASSO di Elia Moscardini

Una sessantina di podi in tre mesi, compresi i diciannove del Trofeo Shotokan disputato a Pieve Emanuele nel mese di febbraio, i quindici conquistati a Mulazzano e i sei della 21ª edizione del Trofeo Grand Prix d'Italia che si è tenuta a Gerenzano, domenica 31 marzo. «È stato un inizio d'anno eclatante per la Funakoshi-Yamato di Abbiategrasso», conferma l'allenatrice Arianna Bianchi, che sottolinea come gli ottimi risultati siano la conseguenza di un lavoro svolto con professionalità e passione: «Cerchiamo sempre di migliorare, a livello sia individuale sia di squadra, e i nostri atleti dimostrano sempre grande spirito di sacrificio e voglia di imparare».

Ora all'orizzonte ci sono il Memorial "G. Dossena" (domenica 14 aprile) e il Trofeo Città di Bagnolo (domenica 28 aprile), ma soprattutto ci sono le selezioni regionali Fikta (Federazione Italiana Karate Tradizionale e discipline Affini) di maggio. «Le selezioni Fikta sono uno degli eventi più importanti della stagione - commenta Arianna Bianchi, - poiché potranno permettere ai nostri atleti di entrare nella

squadra della Lombardia e dunque affrontare gare di altissimo livello».

Intanto la società guidata con sapiente maestria da Patrizia Martini, cintura nera sesto dan e direttore tecnico, oltre che da Gino Mori, cintura nera quinto dan, si gode questo inizio d'anno davvero da incorniciare: «Possiamo contare su una serie di ragazzi dalle potenzialità eccezionali - prosegue l'allenatrice, - primo fra tutti Matteo Cantatore, che non a caso è anche stato premiato dalla città di Abbiategrasso come "miglior atleta giovane" grazie ai risultati ottenuti nella passata stagione. Ma ci sono ottime prospettive anche per Alessandro Cucchi, che seppur giovanissimo ha già raccolto ottimi risultati, come la medaglia d'argento al trofeo Shotokan, e per Massimo Celeroni, che nonostante la giovane età è già un

veterano delle competizioni, con i suoi numerosi podi in questo inizio d'anno. Anche per quanto riguarda le ragazze i risultati non si sono fatti attendere, con Camilla Santilli che ha ottenuto il terzo gradino del podio al Trofeo Grand Prix di Gerenzano».

La stessa Arianna Bianchi ha trovato gloria in questo inizio di stagione con il terzo posto nella prova di kata (esecuzione di figure) e il secondo in quella di kumite (combattimento) al Grand Prix d'Italia.

Il podio, diventato ormai una piacevole routine per la società abbiatense, non è però mai facile da raggiungere. Come conferma, in conclusione, la stessa Arianna Bianchi: «Partecipiamo a competizioni che vedono salire sul tatami dai 200 agli oltre 700 atleti, provenienti non solo da tutta Italia, ma anche da Paesi stranieri, in particolare dell'Est Europa. È quindi sempre molto difficile salire sul podio, anche se devo dire che gli atleti della Funakoshi stanno compiendo in ogni manifestazione imprese straordinarie».



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

sempre tutto e subito

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura
Attrezzature per macchine utensili
Articoli tecnici di trasmissione e moto
Attrezzature verniciatura finishing
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

Storica promozione del volley Casorate



CASORATE

Storica vittoria per le ragazze della 3U18 che, davanti a un caloroso pubblico, sono scese in campo emozionante ma determinate a portarsi a casa vittoria e titolo. Sono stati tre set combattuti ed equilibrati, ma nulla ha potuto il Gifra contro la loro voglia di vincere: dove non arrivava la tecnica è arrivato

il cuore! La Pallavolo Casorate ha vinto il campionato e ha ottenuto la promozione in Seconda divisione.

Complimenti a tutte le ragazze che si sono impegnate tantissimo, crescendo e migliorando di settimana in settimana; complimenti al coach che ci ha creduto, dall'inizio alla fine; e complimenti al pubblico che ha riempito a dismisura gli spalti.



Record del mondo di Simone Barlaam

CASSINETTA DI LUGAGNANO

A Indianapolis, la città americana della velocità, Simone Barlaam è andato più veloce di tutti. L'atleta della nazionale italiana di nuoto paralimpico, che vive a Cassinetta di Lugagnano, già due volte campione mondiale e quattro volte campione europeo, è stato uno dei protagonisti della tappa di Indianapolis delle World Series. Il campione lombardo, 18 anni, in forza alla Polha Varese, allenato da Massimiliano Tosin, ha stabilito il nuovo Record del Mondo nei 50 stile libero, classe S9, nuotando in maniera imperiosa, facendo scendere il crono a 24"63. Nella tappa americana della coppa del mondo, Simone, oltre a vincere l'oro nei 50 stile open, ha conquistato anche due bronzi, nei 100 dorso e nei 100 delfino, sempre open, davanti al meglio del movimento internazionale del nuoto paralimpico. (cm)

Volkswagen Nuovo T-Cross Urban 1.0 TSI 95 CV



Tuo da € 17.900*

E con l'ExtraBonus** risparmi fino a € 500






T-Cross Urban 1.0 TSI 95 CV, il City SUV che risponde a tutte le tue esigenze e ti cattura per il design dinamico e accattivante, ma anche per l'estrema praticità. Grazie alla sua anima dalle mille sfaccettature ti offre tutto quello che ti serve in città: in 4,11 metri tutto lo stile e la tecnologia di un SUV Volkswagen.

Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (Mi)
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagen.it



Volkswagen

* T-Cross 1.0 TSI 95 CV Urban BlueMotion Technology da € 17.900,00 (chiavi in mano IPT escluso). Listino € 19.000 (chiavi in mano IPT escluso) meno € 1.100 (IVA inclusa) grazie al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen. Offerta valida per contratti entro il 30/04/2019.
** Contributo Volkswagen pari a € 500 (IVA inclusa) sull'acquisto di una vettura nuova Volkswagen da Nuova Rosate. La promozione è valida solo fino al 30 Aprile 2019 anche su previsioni già emesse.

Castrazione chimica? Barbarie

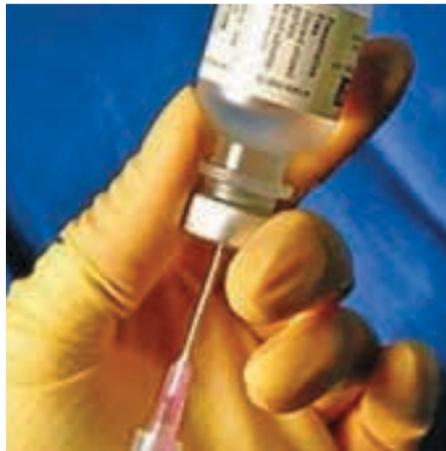
Lultimo annuncio del vicepresidente del Consiglio evoca la castrazione chimica per gli stupratori, pratica in uso in diversi paesi al mondo. Tutto sommato è sua facoltà fare proposte di legge che poi devono subire un lungo iter per divenire tali. Proposte di legge, comunque, non post su Facebook. Il punto non è quindi criticare l'attuale ministro degli Interni o chi per esso, quanto piuttosto chiederci cosa ci sta accadendo, dove stiamo rischiando di andare.

Vorrei proporre una piccola riflessione sulla posta in gioco in questi meccanismi di comunicazione che ci riguardano ampiamente, nessuno escluso. Lo psicoanalista René Kaes sottolinea il valore regolatore dei "garanti" metasociali (Touraine 1965) nello sviluppo di un buon funzionamento psichico (introducendo il concetto di garanti metapsichici) sia a livello individuale che di gruppo. Per garanti si intendono i miti, le istituzioni, le religioni, quelle strutture cioè garanti dell'autorità e della gerarchia. Elementi preziosi come contenitori per le dinamiche sociali e lo sviluppo di un mentale che possa formarsi coerentemente. All'interno della dialettica tra garanti, società e individuo, prende forma un malessere individuale che sembra caratterizzare la patologia contemporanea. Le crisi d'identità, le difficoltà di soggettivazione e la carenza di simbolizzazione - aspetti clinici osservabili in tutti i contesti di cura - sono il corredo psichico di una tendenza estrema dell'autodeterminazione individuale come possibile conseguenza dello scacco dell'integrazione dell'altro, percepito come pericolo per la nostra fragile identità.

Crisi dei "garanti"

La tolleranza verso la diversità tra gruppi e tra individui è possibile proprio grazie a questi garanti che possiamo immaginare come la cornice di regole condivise che dà luogo ad una coerenza di riferimenti e limiti oltre che di significati e linguaggi condivisi. Pensiamo all'istituzione Stato con le sue leggi, alla famiglia coi suoi codici e alla scuola con le sue regole. Spazi della possibile costruzione di una capacità sociale e individuale di integrare le differenze e costruire forme di convivenza. Attualmente lo scenario intorno a noi sembra più una situazione di rottura degli argini e del "liberi tutti", situazione in cui le angosce svincolate chiedono a gran voce soluzioni rapide e definitive.

In questo contesto, se chi deve amministrare ruba, se chi fa battaglie per la famiglia tradizionale ne ha tre, allora la coerenza diventa un disvalore e la discontinuità da chi ha preceduto viene ritenuto elemento in sé di pregio, senza nemmeno domandarsi discontinuo da che cosa. Questo tipo di mutazioni e incoerenze sembra accompagnare la crisi dei garanti. Ciò che avverte, sempre più, è il rischio di affrontare problemi complessi utilizzando semplificazioni estreme, utili per dare l'illusione di controllare il problema, ma inevitabilmente parziali e spesso inefficaci. Una specie di rito magico con cui si dice che quella cosa



che ci spaventa d'ora in poi non ci sarà più, vedi l'abolizione della povertà.

Da un tema di comunicazione politica (orientata alla ricerca del consenso) però, il rischio è di passare a un tema culturale e identitario più ampio. Di fatto siamo continuamente all'interno di narrazioni che formano e trasformano non solo la percezione della realtà ma la realtà stessa: il nostro modo di relazionarci al reale viene plasmato da ciò che ci viene proposto come realtà dai mezzi di informazione e dai social (da qui il drammatico tema delle false informazioni). Ma questo passo, questa marcia verso la realtà raccontata, ci porta ad un nuovo modo di pensare e di vivere il rapporto con gli altri e con noi stessi. L'individuo da solo è preda delle angosce, siamo esseri sociali, la soggettività nasce all'interno di sistemi relazionali. Ma se è vero che una caratteristica della nostra contemporaneità è un forte individualismo, alimentato dai ritmi e dalla costante spinta alla realizzazione personale e competitiva, quando lo spettro dell'insuccesso o il crollo delle fantasie di realizzazione si verifica, qual è il luogo in cui rifugiarsi e ritrovarci?

Noi e loro. Noi vs loro

Il vero tema della nostra attualità è la fragilità, il nostro rapporto con la fragilità che è la cifra della nostra condizione: instabile e finita. La liquidità che Bauman ha così efficacemente descritto come metafora della società postmoderna, dovrebbe portarci obbligatoriamente a farci carico del nostro essere complessi e fragili. Il nostro essere soggetti in relazione fa sì che abbiamo bisogno di case emotive, di sogni e responsabilità comuni in cui ciascuno possa rinunciare a un pezzettino di sé in cambio del rapporto e del legame che ci differenzia e nel contempo ci contiene e struttura. Sembra invece che i modi con cui si cerca di rispondere all'incertezza e alla paura siano la rigidità e il rompere i legami, creando fratture tra il **noi** e il **loro**. Si costruiscono muri, si alimentano nemici che autorizzano a pensare che dalla parte opposta ci siano gli amici. Ma che cos'è quel **noi**? In psicoanalisi parleremmo di meccanismi schizoidi e paranoia, la tendenza cioè ad espellere elementi percepiti come cattivi dalla nostra esperienza, proiettandoli in uno spazio indifferenziato che si popola così di mille persecutori da distruggere per non essere distrutti.

C'è un problema di violenza sulle donne? Proponiamo la castrazione chimica. C'è un problema di accettazione della diversità? Mettiamo in carcere o curiamo gli omosessuali. C'è un problema di scarsità di lavoro? Alziamo un muro per difenderci dagli invasori.

Che modo di pensare è questo? Non possiamo rinunciare a capire cosa c'è dietro le azioni, anche le più aberranti, perché se un'azione rimane senza senso crea un vuoto che inevitabilmente sviluppa distuttività e attacchi ai legami.

Essere responsabili

L'alternativa è un lento e faticoso lavoro di integrazione che parte dalla rinuncia ad un'illusione che nega la povertà o la violenza, riconoscendone invece la presenza intorno e in mezzo a noi, diventandone responsabili. Responsabilità è ciò che sancisce il passaggio all'età adulta, la capacità cioè di essere consapevole che le proprie azioni hanno delle conseguenze e in base a questo poter modulare le scelte.

La castrazione, sventolata come soluzione per la sopraffazione sessuale e l'appropriarsi dell'altro vissuto come oggetto d'uso e consumo rischia d'essere un gesto brutale ancor più dannoso della brutalità stessa compiuta. Intendiamoci, non c'è scusante per chi compie una violenza su una donna o un minore, così come è necessario evitare che questo si ripeta. La storia è piena di strumenti definitivi: pena di morte, cure ormonali, lobotomie, manicomi criminali per evitare altre vittime. Ma la questione non si chiude evidentemente con questi strumenti che rischiano, se lasciati come sole risposte, di distorcere e brutalizzare la nostra capacità di pensiero e comprensione della complessità.

Il vivere insieme richiede una continua tensione educativa, una continua limatura dell'io individuale nei termini di una competenza empatica e collaborativa. Se non si capisce che le trasgressioni e le aggressioni non devono farci rinunciare all'idea che solo nei legami l'uomo trova la sua casa, allora rischiamo concretamente di perdere ogni possibile senso di comunità.

Di fronte a uno stupro, dobbiamo cogliere l'opportunità di ripensare a cosa non è stato curato abbastanza, di quali messaggi e condizioni non abbiano consentito lo strutturarsi e la tenuta dei vincoli all'interno del gruppo. La violenza e la sopraffazione nascono sempre da buchi nel tessuto emotivo e relazionale della persona ed è bene sapere che di questi (buchi, strappi, tagli) ne troveremo sempre, qualsiasi sia la narrazione che voglia convincerci di soluzioni illusorie. È lecito pretendere però che chi ha ruoli di potere e svolge una funzione di garante di quei garanti, si preoccupi di che cosa sta collassando nel sistema sociale ed educativo per impedire che i singoli, slegati e soli, inneggino alla lapidazione o alla castrazione perché l'odio e la furia sono i figli del non pensiero, e la barbarie in fondo non è poi così lontana.

Dott. Luca Lovotti, psicologo clinico e di comunità, psicoterapeuta

Caro sindaco hai voluto la bici...?

Egregio signor sindaco, magari la conserva ancora la "piattaforma per la città ciclabile", che ha sottoscritto con noi di Fiab Abbiateinbici meno di due anni fa, durante la campagna elettorale. Quel documento la impegnava, se fosse diventato sindaco, ad azioni per rendere la nostra città amica delle persone. Una città piacevole, accogliente, sicura, vivibile, sensibile alle esigenze dei bambini, degli anziani, dei disabili, dei ragazzi che vanno a scuola, di chi passeggia e anche degli automobilisti quando, lasciata l'auto, tornano a essere pedoni.

Le ricordiamo alcuni di quei buoni propositi: creare un contesto generale nel quale i ciclisti possano muoversi in modo sicuro, promuovendo in tal modo dei benefici di cui si giovano tutti gli utenti della città; stimolare una crescita culturale volta a modificare il comportamento degli utenti motorizzati, affinché la presenza del ciclista non sia più vissuta come un fastidio; sviluppare gli interventi di moderazione del traffico e le zone 30, diffondere le aree ciclo-pedonali e le strade a traffico limitato; perseguire le politiche di limitazione del traffico veicolare privato per assicurare la liberazione dello spazio pubblico e la sua ridistribuzione a favore della mobilità sostenibile; dotarsi di strumenti specifici quale il Piano della ciclabilità; sanzionare con continuità la sosta vietata, monitorando nel tempo l'efficacia dissuasiva generale; mettere in sicurezza i percorsi intorno alle scuole, creare isole pedonali e strade scolastiche, nonché posare rastrelliere nelle scuole.

Ad oggi niente di tutto questo è stato realizzato e sentirla ora sostenere che "il fenomeno della sosta vietata in centro è episodico e circoscritto soltanto ad alcuni momenti critici della giornata e della settimana" ci sembra in netto contrasto con le buone intenzioni espresse a suo tempo. È vero che traffico caotico e parcheggio selvaggio sono peggiori in particolari momenti, ma è altrettanto innegabile che quei momenti coincidono con il massimo affollamento anche di pedoni e ciclisti in quegli stessi spazi! Le abbiamo dimostrato che nei momenti di punta per ogni auto che attraversa il centro storico ci sono dieci passaggi di pedoni e ciclisti, e ci aspetteremmo quindi che la sua attenzione di amministratore fosse rivolta alle esigenze di questa maggioranza di cittadini. Per noi il rispetto delle regole è essenziale: un cartello di divieto di sosta significa che lì non si può parcheggiare. Lei, che è la massima autorità politica e amministrativa della nostra città, non può tralasciare di sanzionare la mancanza di senso civico di tanti concittadini.

Però si può trovare una soluzione semplice: i cartelli che regolamentano la sosta (divieto, sosta a tempo, disabili, carico e scarico...) li faccia togliere, così chi come noi in centro si muove a piedi o in bici e quando prende l'auto parcheggia solo negli spazi consentiti, smetterà di sentirsi stupido.

Fiab Abbiateinbici

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

Una chiacchierata tra uno scienziato e un maestro spirituale. Da una parte il fisico David Bohm, dall'altra Jiddu Krishnamurti. Si parte (si partiva, 33 anni fa) dalla constatazione di una svolta rovinosa dell'umanità, tra conflitti e divisioni, e si procede in una riflessione sulla natura dell'uomo e la società, sull'ego, il tempo, la mente, la morte, l'ordine cosmico... *Dove il tempo finisce* torna in un'edizione ampliata (Ubaldini). La conclusione? «Dal particolare è necessario spostarsi al generale; dal generale andare ancora più in profondità, e qui, forse, esiste la purezza di ciò che viene chiamato compassione, amore, intelligenza. Ma ciò significa dedicare mente, cuore, tutto l'essere a questa ricerca».



IL DISCO

Forse l'avete vista col naso sanguinante e le ginocchia sbucciate, dentro una linea di basso elettronica conturbante, tra inserti buffi e un finale che spiazza, nel video di *Bad Guy*. O magari dentro le atmosfere inquietanti e l'allure dark-horror di *Bury a Friend*. Pochi dubbi, in ogni caso, sul fatto che la diciassettenne Billie Eilish sia una specie di fulmine a ciel sereno nel mondo del pop. Soprattutto per la sfacciata libertà che si prende, in coppia col fratello, come se fossero appena usciti da una sessione di registrazione nella loro cameretta. Matta e romantica, ironica e sofferente, tra cantautorato e hip-hop, con l'espressività che ti aspetteresti da una quarantenne. *When We All Fall Asleep, Where Do We Go?* Che esordio!



LA MOSTRA

Cambiamento climatico. Se ne parla sempre più spesso, ma quanti sanno cosa davvero è (e cosa potremmo fare per fermarlo)? Il Museo di storia naturale di Milano ci aiuta a capirlo con una mostra nata in collaborazione con la National Geographic Society e curata da Luca Mercalli. Trecento bellissime fotografie documentano le trasformazioni in atto sul nostro pianeta, mentre alcune installazioni digitali interattive aiutano il visitatore a "immergersi" nel problema. Si intitola *Capire il cambiamento climatico* e rimarrà aperta fino al 26 maggio dalle 9 alle 17.30 (chiuso il lunedì). Tre sezioni: esperienza, consapevolezza, azione. «Viviamo in un momento cruciale della storia dell'umanità...».



IL FILM

Gli occhioni dolci, le orecchie troppo grandi, lo scherno della gente, la mamma portata via, la magia del volo... C'è tutto quello che ti aspetti di trovare, nel *Dumbo* di Tim Burton. Ciò che manca, forse, è proprio Tim Burton. I suoi freaks, il romanticismo gotico, la capacità di creare mondi. Per la verità, è da un bel po' che lo stravagante visionario Tim manca dai film dell'artigiano Burton. Qui c'è uno straripante Danny DeVito, la malinconica meraviglia del circo, la riflessione sul mondo dello spettacolo, l'idea dei "diversi", i portatori d'handicap fisici ed esistenziali, che si alleano contro il "sistema" (Hollywood?). C'è la consueta poetica dell'alieno, e la meraviglia che ci consente di comunicare con lui. Tutto il resto è noia. (ft.)

Errebi Garage SRL

OFFICINA • ELETTRAUTO GOMMISTA • CARROZZERIA

Sostituzione
bombola GPL
e COLLAUDO
A PARTIRE DA

500€

SOSTITUZIONE GOMME

GOMME fino a 16"

25⁰⁰

IVA compresa

GOMME da 17"

30⁰⁰

IVA compresa

GOMME da 18/19"

40⁰⁰

IVA compresa

DEPOSITO GOMME
STAGIONALI

15⁰⁰

IVA compresa

ESCLUSI CAMPER RUNFLAT E PNEUMATICI ALTEZZA < 45 OFFERTA VALIDA FINO AL 30/06/19

via C.M. Maggi, 31 - ABBIATEGRASSO (MI) - tel. 0283 473 593 - cell. 370 3431 342 - roberto.baletta@errebigarage.it - WWW.ERREBIGARAGE.IT



kia.com

Riparti con Stonic!



Eco-incentivi Kia: con K-LEASE tua con vantaggi fino a **€5.000¹**

STONIC



The Power to Surprise

Nuova Kia Stonic. La vita sempre in play.

Cosa succede quando si combinano un design grintoso e sportivo con un'anima crossover? Scopritlo nella Nuova Kia Stonic. Le sue linee dinamiche accentuate dalle tinte Bi-color la rendono unica e caratterizzante. Con il suo schermo touchscreen 7" con funzione mirroring e oltre 150 personalizzazioni di esterni e interni. Nuova Kia Stonic non ti farà passare inosservato.

Grazie agli eco-incentivi Kia, a marzo Stonic tua con vantaggi fino a 5.000 euro¹ con K-LEASE.

Ti aspettiamo in Concessionaria.



Automagenta srl

Via Robecco, 11
Magenta, 20013
Tel. 02.9729.3009

Viale G.G. Sforza, 135
Abbiategrasso, 20081
Tel. 02.9496.3508

www.automagenta.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 30.04.2019¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quella che sia a essere raggiunta prima, con chilometraggio limitato per i primi 3 anni. Sono escluse le componenti che hanno un'usura naturale, eguale alla loro durata della vita media come: batterie (7 anni o chilometraggio limitato), sistema audio, infot, navigazione (7 anni / 150.000 km). Per le parti destinate al viaggio con conducente (NCC) 7 anni o 150.000 km, quelli che se il limite raggiunto prima, include il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni veicolo. Per verificare tutte le condizioni di Kia Magenta nel territorio della UE. Garanzia, limitazioni e condizioni si applicano come nella Concessionaria.

Consumo combinato (l/100km) da 3,9 a 7,9. Emissioni CO₂ (g/km) da 103 a 136. Finanzia promozionale: Kit per permessa, rispetto al prezzo di listino si possono fino a € 5.000,00 (valore netto) in caso di sottoscrizione da parte di cliente consumatore (senza partita IVA) di finanziamento "K-LEASE" offerta dalla Concessionaria aderente all'iniziativa. Esempio: Nuova Stonic 1.6 CRDi Energy con Rustini di listino a € 26.417,50 (prezzo di listino al pubblico) € 23.850 (prezzo netto) più IVA € 3.567,50. Prezzo primo mese in meno, IVA e imposta di strada esclusa, I.P.T. e contributo Pacumati; Tutti i km (99 km O.M. a 821201) esclusi. Prezzi della sottoscrizione sono riportati assicurativa e per tutti le condizioni contrattuali ed eventuali condizioni specificamente il "kit off-incentivo" e la "finanziaria" possono di base sul reddito e consumo. I dettagli presso la Concessionaria o sul sito www.automagenta.it, sezione "Finanzia". Salvo approvazione di Automagenta. Concessionaria Kia. Offerta valida per i clienti registrati entro il 30.04.2019. Non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine è esemplificativa e non rappresenta un veicolo reale.